



UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA
DiCEM
DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DiCEM
RELAZIONE ANNUALE

2023

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM) | anno 2023

INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA CPDS) E MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI, CONSULTAZIONI ESTERNE, INCONTRI)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti DiCEM

I componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DiCEM sono stati nominati con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022 per lo scorcio di quadriennio accademico 2020/21–2023/24 e con provvedimento direttoriale n.122 del 22 settembre 2022 è stato designato il Presidente. Non essendo state ancora rinnovate le rappresentanze studentesche nei Consigli dei corsi di studio gestiti amministrativamente dal DiCEM - con l'obiettivo di consentire la possibilità agli studenti del primo anno di partecipare alle elezioni dei rappresentanti - con provvedimento direttoriale n. 154 del 10 novembre e n. 161 del 24 novembre 2023 è stata riformulata la composizione della componente studentesca, allo scopo esclusivo di Redigere la Relazione Annuale della Commissione Paritetica.

Anno 2023

Prof.ssa **Ina Macaione** (Presidente), nominata con provvedimento direttoriale n.122 del 22 settembre 2022

Prof. **Vincenzo Candido** (componente docente CdS Paesaggio Ambiente e Verde Urbano PAVU) nominato con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof.ssa **Annalisa Paradiso** (Componente docente CdS Archeologia e Storia dell'Arte) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof.ssa **Giuliana Comunale** (Componente docente CdS Operatori Beni Culturali OBC) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof.ssa **Giovanna Iacovone** (Componente docente CdS Scienze Antropologiche e Geografiche SAGE) nominata provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof.ssa **Chiara Rizzi** (Componente docente CdS Architettura) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof.ssa **Ina Macaione**. (Componente docente CdS Architettura), nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Sig. **Domenico Colonna** (Componente studente CdS Architettura) nominato con provvedimento direttoriale n.161 del 24 novembre 2023

Sig. **Paolo Pizzolla** (Componente studente CdS Architettura) nominato con provvedimento direttoriale n.161 del 24 novembre 2023

Sig.ra **Costanza Foggetta** (Componente temporaneo studente CdS OBC) nominata con provvedimento direttoriale n.161 del 24 novembre 2023

Dott.ssa **Mara Lomurno** (Componente studente CdS ASA) nominata con provvedimento direttoriale n.161 del 24 novembre 2023

Dott. **Rocco Giove** (Componente a studente CdS SAGE) nominato con provvedimento direttoriale n.161 del 24 novembre 2023

Sig.ra **Maria Michela Marmo** (Componente studente CdS PAVU) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Insediamiento della CPDS: 26/09/2022

Adozione del Regolamento della CPDS: 22/07/2015

La CPDS si è riunita, in maniera formale e informale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri di questo Rapporto Annuale. Nonostante ci si fosse posto l'obiettivo di lavorare alla revisione del regolamento interno per rendere più efficace il lavoro di analisi e riflessione degli obiettivi la Commissione non ha raggiunto questo obiettivo. I componenti della CPDS sono consapevoli che le Relazioni delle Commissioni paritetiche costituiscono le prime fonti di informazione sull'organizzazione e la qualità della didattica nei Corsi di studio sia nel contesto dell'Ateneo (Organi di

governo, Dipartimenti, Collegi didattici, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione) sia all'esterno (CEV e ANVUR). Le Commissioni paritetiche infatti sono osservatori permanenti delle attività didattiche e, in quanto tali, devono organizzare la loro attività lungo tutto l'arco dell'anno, prevedendo anche iniziative e prassi di confronto tra gli attori della formazione universitaria, anche in vista dell'applicazione operativa dell'AVA3.

Le Commissioni Paritetiche, si ricorda, sono un elemento centrale del processo di AQ. Nello svolgimento di tale attività, sempre secondo le Linee Guida AVA 3, le CPDS valutano:

- se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, dei cambiamenti della domanda di formazione, dei rapporti con le parti interessate;
- se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- la chiarezza nelle modalità di svolgimento degli esami rispetto anche ai risultati di apprendimento attesi;
- il processo di attuazione delle azioni migliorative indicate nella propria Relazione annuale e nelle SMA dei CdS;
- il corretto svolgimento e poi utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti; – la trasparenza e chiarezza delle informazioni sul CdS rese disponibili dall'Ateneo.

Inoltre, le CPDS formulano, quando necessario, pareri sulla attivazione o soppressione dei CdS.

Al rallentamento dei lavori della Commissione ha contribuito il processo di revisione per la ristrutturazione delle strutture primarie dell'Ateneo di Basilicata, avviatosi partire già nei primi mesi dell'anno. Un processo prolungatosi fino alla seconda metà di novembre 2023. Il DiCEM è stato direttamente interessato da tale revisione. Revisione che ha portato alla decisione di trasformarlo radicalmente (sia nella nomenclatura che nella composizione della docenza che nella gestione dei corsi di studio). Si rileva che la scelta del Comitato Costituente è stata di non coinvolgere la parte didattica e quindi anche la Commissione Paritetica. Il clima di incertezza ha reso dunque difficile l'avvio di azioni da parte della Commissione Paritetica. Di conseguenza si auspica che la CP del costituendo Dipartimento possa avviare le attività necessarie per rispondere più efficacemente e attivamente alle politiche connesse alla didattica.

Convocazioni Commissione Paritetica del DiCEM

OdG

19/07/2023	Applicazione del modello AVA3 e preparazione visita della CEV (questo punto è stato discusso congiuntamente al Coordinamento Didattico del DiCEM) Comunicazioni del Presidente Relazione Annuale CPDS Varie ed eventuali
14/11/2023	Comunicazioni del Presidente Relazione Annuale CPDS Individuazione componenti per CdLM ASA Applicazione del modello AVA3 e preparazione visita della CEV Varie ed eventuali
04/12/2023	Comunicazioni del Presidente Relazione Annuale CPDS Varie ed eventuali
13/12/2023	Comunicazioni del Presidente Relazione Annuale CPDS Varie ed eventuali

QUADRO	DOCUMENTAZIONE FONTE
A	Report Opinione Studenti A.A. 2022-2023 Relazioni Annuali CP 2020, 2021, 2022 NdV "Relazione sulle opinioni degli studenti A.A. 2023"
B	SUA-CDS – Quadro B4 Schede Insegnamenti 2022-23 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)
C	SUA – Quadro B1b Schede Insegnamenti 2021-2022 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)
D	SMA Schema di Monitoraggio Annuale 2021-2022 RCR Riesame Riciclo ultimo disponibile RAA – Rapporto Annuale Autovalutazione 2021-2022
E	Sito Ateneo Sito Dipartimento Sito Corsi di Studio Sito Universeitaly
F	Schede di trasparenza 2022-2023 CV Docenti (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)

RISCONTRO SULLE ANALISI CONTENUTE NELLA RELAZIONE ANNUALE DEL NVD

Con riferimento alla Relazione Annuale 2023 del NVA, le considerazioni della Commissione Paritetica si concentrano su due questioni principali:

- la diminuzione degli insegnamenti valutati con un numero di questionari inferiore a 5 rispetto all'anno precedente;
- il Sistema di AQ del CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte su cui si appuntano le analisi del NVA nel paragrafo 2 della Relazione.

Per quanto riguarda il primo punto, si prende atto del dato generale identificato per tutto l'Ateneo relativo al fatto che circa un quarto degli insegnamenti vengono valutati da meno di 5 studenti; il dato sulla frequenza del numero di studenti ai singoli insegnamenti andrebbe approfondito, per effettuare valutazioni realistiche relativamente al bilanciamento tra numero di studenti iscritti e dimensione dell'offerta didattica, pur tenendo conto del fatto che - per la sua peculiare natura di Dipartimento multidisciplinare, posto peraltro in una sede distaccata - il DiCEM riesce ad operare scarsissime "economie di scala" sull'offerta di insegnamenti comuni a più corsi di laurea.

Per quanto riguarda le considerazioni sul corso di laurea in Archeologia e Storia dell'Arte (ASA), alcune delle considerazioni del NVA vanno considerate come estensibili anche agli altri corsi di laurea del DiCEM; si tratta in particolare delle considerazioni relative alla necessità di approfondire il rapporto con le parti interessate, sulla necessità di chiarire le modalità di attribuzione del voto di laurea, sulle non sempre ben pubblicizzate attività di orientamento e sulla non piena adeguatezza delle attrezzature; per quanto riguarda invece l'"ascolto delle opinioni degli studenti", è vero che non esiste una modalità strutturata di interazione, ma è altrettanto vero che - che anche per la loro scarsa numerosità - gli studenti iscritti sono seguiti e ascoltati come e più degli altri, sia sul piano della didattica che su quello dell'organizzazione, specie per quanto riguarda le necessità legate alla mobilità internazionale.

Altre questioni sottolineate dal NVA invece necessiterebbero di ulteriori esplicitazioni; si fa riferimento in particolare al suggerimento legato alla necessità di specificare meglio "l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa" o sull'"inefficace collocazione degli insegnamenti".

Occorre invece chiarire ancora una volta l'aberrazione legata al tema della mobilità all'estero degli studenti di ASA; essendo un corso interateneo, la mobilità degli studenti di ASA presso l'EPHE (e viceversa, per gli studenti provenienti dalla Francia) è obbligatoria per almeno 30 CFU; tutti i laureati di ASA dunque hanno svolto almeno un semestre di mobilità presso la sede partner; purtroppo questo dato non rileva, per un evidente difficoltà di produzione del dato e di trasferimento dello stesso all'Anagrafe Nazionale Studenti, col risultato paradossale che i dati della SMA annualmente non registrano i CFU acquisiti in mobilità dagli studenti di questo corso che è senza dubbio quello con più alto tasso di mobilità degli studenti (in quanto obbligatoria).

Questo elemento, insieme ad altri individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022 del CdLM, hanno indotto i responsabili del corso di laurea alla trasformazione dello stesso da corso interateneo internazionale a corso internazionale con mobilità strutturata finalizzata al rilascio del doppio titolo.

INFORMAZIONI GENERALI SUI CORSI DI STUDIO AFFERENTI ALLA STRUTTURA

Corsi di Laurea (primo livello)

Denominazione del Corso di Studio: **Operatore dei Beni Culturali (OBC)**

Classe: L-1

Sede: Matera

Primo anno di attivazione: 2010/11

Denominazione del Corso di Studio: **Paesaggio Ambiente e Verde Urbano (PAVU)**

Classe: L-21

Sede: Matera

Primo anno di attivazione: 2015/16

Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (secondo livello)

Denominazione del Corso di Studio: **Architettura**

Classe: LM-4

Sede: Matera

Primo anno di attivazione: 2010/11

Corsi di Laurea Magistrale (secondo livello)

Denominazione del Corso di Studio: **Archeologia e Storia dell'Arte (ASA)**

Classe: LM-

Sede: Matera

Primo anno di attivazione: 2017/18

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione di Territori (SAGE)**

Classe: LM-

Sede: Matera

Primo anno di attivazione: 2017/18

Formazione Specialistica (terzo livello)

Denominazione del Corso di Studio: **Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici**

Sede: Matera

Denominazione del Corso di Studio: **Dottorato Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History, Resources**

Sede: Matera

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Sintesi dei contenuti rilevati nei CdS

Dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti si evince che una percentuale da non sottovalutare spesso “non risponde” o “non sa”. Sembra dunque evidente che le risposte non sono sufficientemente ponderate da parte degli studenti che le compilano probabilmente rapidamente per potersi iscrivere agli esami, considerando l'obbligatorietà della compilazione prima dell'iscrizione alla prova. Si ritiene che la componente studentesca della CP dovrebbe proporre, con la collaborazione della docenza, dei momenti di incontro/informazione per sollecitare i colleghi a una maggiore attenzione, per non vanificare l'azione di monitoraggio.

Sono del tutto assenti le valutazioni dell'offerta formativa del terzo livello. Come richiesto da AVA3 dovranno essere oggetto di analisi della CP. Quindi si auspica l'ingresso della rappresentanza del “terzo livello” nella CP e l'attuazione di strumenti dedicati al monitoraggio delle attività.

Una questione non ancora risolta è quella relativa alle strutture di supporto alla didattica (laboratori dedicati alle specifiche esigenze dei corsi, la biblioteca, spazi comuni autogestiti dagli studenti).

Proposte alla struttura primaria

Pare opportuno formulare una considerazione di carattere generale alla struttura primaria, che può essere preliminare a scelte che possano migliorare complessivamente l'apporto della valutazione al sistema di gestione della didattica.

L'impressione che sovente si ha è quella di una consistente difficoltà a realizzare una interlocuzione tra soggetti che gestiscono e soggetti che valutano i processi associati alla didattica, faticando così a stabilire un circuito virtuoso tra autovalutazione, valutazione e gestione.

Tale difficoltà è dovuta senz'altro all'eccesso di impegni di cui ciascuno è sovraccaricato, in una struttura di dimensioni piccole come è il DiCEM; questo condanna spesso i passaggi legati all'AQ ad essere considerati come un aggravio burocratico piuttosto che come una opportunità di miglioramento, e spesso fa sì che le indicazioni ed i suggerimenti restino solo sulla carta.

Sarebbe forse importante cercare delle forme per dare maggiore consistenza alla governance dei processi didattici, e a far sì che questa governance possa colloquiare in maniera diretta con chi si occupa della valutazione. Il DiCEM ha scelto fin dall'origine di non avere una propria Commissione Didattica, scelta legata anche alla varietà della propria offerta formativa; ad un certo punto della sua storia ha definito un organismo informale, il Coordinamento Didattico, formato dai Coordinatori dei CdS, per condividere in particolare gli aspetti organizzativi legati ai processi didattici.

La CPDS ritiene opportuno che in futuro siano fatte delle scelte che possano far emergere maggiormente una leadership nei processi didattici; questo a beneficio del bene comune, in quanto com'è noto – se le attività di ricerca sono di solito motivate da iniziative individuali o di gruppi – quelle legate alla didattica riguardano tutti ed in particolare i beneficiari.

Una considerazione più particolare riguarda i nuovi Regolamenti di Funzionamento dei CdS, che hanno avuto il 2023 come primo anno di completa applicazione in 4 CdS su 5 (manca il CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte, per il quale si è ritenuto di ritardare l'introduzione del nuovo regolamento per aspettare l'avvio del nuovo ordinamento del corso di studi).

La spinta all'adozione dei nuovi Regolamenti di Funzionamento è stata promossa dal Settore Gestione della Didattica del Dipartimento, discussa dal Coordinamento Didattico e approvata dal Consiglio di Dipartimento (anche da altri Consigli di Dipartimento e dal Senato Accademico nel caso dei corsi interstruttura).

I nuovi Regolamenti avevano l'ambizione di razionalizzare il funzionamento dei Consigli di corso di studio, attraverso una serie di proposte.

Il primo fattore di razionalizzazione nella proposta iniziale avrebbe dovuto essere legato alla riduzione dei componenti dei Consigli, ma è stato cassato in fase di approvazione, motivo per il quale attualmente ci troviamo con Consigli di CdS con numerosità oscillanti tra 18 e 28 membri.

Il secondo fattore di razionalizzazione è legato all'aumento della funzione “esecutiva” attribuita al Coordinatore con il supporto di altri membri del Consiglio e con la collaborazione del Settore Gestione della Didattica.

Il terzo fattore di razionalizzazione, legato al secondo, dovrebbe risultare dal fatto di aver sgravato i Consigli di una serie di compiti di gestione ordinaria, per lasciare a questo consesso le incombenze fondamentali legate alla programmazione e all'autovalutazione della didattica.

Occorrerebbe a nostro avviso che i Consigli di CdS sviluppassero una propria riflessione anche sui temi del funzionamento.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Attualmente le parti pubbliche delle schede SUA-CDS del DiCEM sono consultabili attraverso il sito University.

La consultazione tramite University dell'offerta didattica del DiCEM (e del DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) è però possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso "cosa studiare" mentre, come più volte denunciato dalla CPDS nelle precedenti Relazioni Annuali, Matera, nonostante tutta la ribalta mediatica che ha avuto come Capitale della Cultura Europea nel 2019 e il trentennale nel 2023 dell'ingresso nella lista del Patrimonio Unesco, ancora non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso dove studiare o come sede di Unibas.

L'accessibilità alla SUA-CdS attraverso il sito University risponde alla domanda di informazioni espressa dai portatori di interesse esterni ai CdS, ma non è di immediata consultazione da parte degli utenti interni, con particolare riguardo ai docenti che, nella progettazione delle proprie attività didattiche, devono tenere conto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi del CdS.

Le informazioni immediatamente utili per gli studenti sono pubblicate nelle pagine dei singoli CdS, selezionabili dal menu a tendina intestato alla Didattica del sito del DiCEM, al quale si accede direttamente dal portale di Ateneo, anche se non compare la completa offerta formativa del DiCEM. Dal portale di Ateneo sono presenti solo i corsi di Architettura, di OBC e della Scuola di Archeologia.

La razionalizzare e semplificazione dell'accesso alle informazioni sull'organizzazione didattica, da parte del personale del Settore Didattica del DiCEM, è ancora in corso e si registrano, l'uso sottodimensionato del sistema ESSE3 da parte dei docenti e alcuni disservizi per quanto riguarda: l'accessibilità delle schede di trasparenza degli insegnamenti che vengono mutuati da un CdS ad un altro e la chiara corrispondenza tra le schede di trasparenza della didattica erogata e la coorte di studenti cui si riferisce.

Criticità strutturali, invece, sono il ritardo nell'allestimento della pagina dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, appena avviato, e la totale assenza di una sezione relativa alle "Informazioni generali dei CdS" che dovrebbe contenere i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureati, il profilo dello studente in ingresso e la successiva carriera, i dati sull'avvio al mondo del lavoro dei laureati e le opinioni di enti ed imprese che hanno rapporti con il corso di studio. Infine, a livello di ateneo si registra una battuta di arresto nel completamento delle pagine web dedicate ai singoli docenti e a iniziative e progetti didattici.

Proposte di miglioramento delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Il superamento delle criticità relative alla effettiva disponibilità di dati e informazioni aggiornate rappresenta, nel suo complesso, una priorità non ulteriormente differibile ma con limitati margini di manovra tenuto conto che il Dipartimento non riesce a farsene carico a causa della estrema carenza di personale tecnico e amministrativo.

Nell'immediato, come già proposto nella Relazione Annuale del 2022, si propone all'approvazione del Consiglio del DiCEM:

- La costituzione di una task-force composta da una unità di PTA, 2 docenti e 2 rappresentanti degli studenti che si rendano disponibili tra quanti siano già impegnati in attività di AQ (CPDS o Gruppo di Riesame) con il compito di definire, entro il termine di presentazione delle SUA-CDS 2024, un nuovo impianto delle pagine dedicate alla didattica, al sistema di AQ e i relativi contenuti;
- Di dedicare alcuni seminari alla illustrazione di attività *e-learning* necessarie per trasmettere/ricevere comunicazioni e comunicare *ad personam* tra docenti e studenti.
- Di riservare a un contratto per la realizzazione di un nuovo sito web del DiCEM di una frazione del prelievo dai finanziamenti ai progetti di ricerca destinato al Dipartimento, laddove si rilevi l'impossibilità di impiegare a tale finalità personale interno al Dipartimento/Ateneo.
- Il ricorso all'ausilio di studenti collaboratori, a supporto del Settore gestione della Didattica, per le operazioni di routine nella gestione delle pagine del sito DiCEM.
- La richiesta di una azione a livello di Ateneo per correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University

PREMESSA ALLE ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nelle tabelle che seguono e che riguardano i CdS del DiCEM si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'organizzazione dell'insegnamento, quelli che affrontano l'interazione docente-studente e le opinioni di sintesi sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento.

L'analisi relativa alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF) è sembrata poco proficua ma avendola nella routine è stata rispettata. Piuttosto, nella valutazione sarebbe stato più utile tener presente la valutazione disaggregata dei singoli corsi, allo scopo di valutare le differenti performance dei corsi tenuti nel I e nel II semestre.

Il metodo adottato riguarda:

i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni, corredati dalla percentuale delle "non risposte";
i suggerimenti da parte di tutti gli studenti.

Metodo di elaborazione dei dati

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull'Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI".

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Nessuna	Decisamente positiva
1% -10%	Bassa	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Alta	Intervento
> 30%	Molto alta	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte dei Consigli di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

Per concludere va rilevato che per il 2023 le Tabelle hanno una veste grafica differente per i vari CdS, ma sono basate sullo stesso metodo di valutazione e quindi comparabili.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO OBC

Letture e commento dei dati _ prof. Giuliana Comunale

Elaborazione Tabelle _ prof. Giuliana Comunale e studente Costanza Foggetta

Denominazione del Corso di Studio: **OPERATORE dei BENI CULTURALI (OBC)**

Classe: **L1 - Beni Culturali**

Sede: **Matera**

Primo anno accademico di attivazione: **2010/11**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1. Analisi

Il primo elemento di analisi (Tab. 1) ha riguardato la composizione percentuale delle due tipologie di questionari (studenti frequentanti e non) e i principali motivi della mancata frequenza.

TOTALE	N° questionari studenti FREQUENTANTI	N° questionari studenti NON FREQUENTANTI	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni	Altro	non so/non rispondo
576 <small>(26 nel 2021-22) (721 nel 2021-22)</small>	399 <small>(20 nel 2021-22) (496 nel 2020-21)</small> 335 prevalentemente in presenza 64 prevalentemente a distanza	177 <small>(6 nel 2021-22) (225 nel 2020-21)</small>							
100%	69%	31%	35%	8%	0%	1%	8%	29%	20%

Tab.1 - Cds OPERATORE DEI BENI CULTURALI - QUESTIONARI RILEVATI A.A 2022-2023 (Aggregazione per Cds)

Si osserva che la causa principale della mancata frequenza è attribuibile al lavoro, come nelle precedenti rilevazioni. Inoltre, sempre per quello che riguarda i motivi della non frequenza, non è stato possibile fare un confronto con i dati dell'anno precedente perché il loro numero esiguo non aveva reso possibile una analisi statistica.

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'organizzazione dell'insegnamento (Tab. 2 e Tab. 2.1), di quelli che affrontano l'interazione docente-studente per i soli studenti frequentanti (Tab.3), e le opinioni di sintesi sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento (Tab. 4 e Tab.4.1).

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	399	2,01	9,77	11,78	44,86	30,83	12,53	medio
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	399	3,26	7,27	10,53	39,6	37,34	12,53	medio
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	399	0,5	4,51	5,01	45,11	38,6	11,28	bassa
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	399	1	1,75	2,75	40,35	46,12	10,78	bassa
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	399	5,51	5,01	10,52	33,08	35,09	21,3	medio
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	399	1,25	6,27	7,52	36,84	41,6	14,04	bassa
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	399	70,68	0	70,68	0	29,32	0	Molto alta
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	399	36,09	27,32	23,56*	16,04	7,52	13,03	alta
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	399	0,5	3,76	4,26	41,1	43,86	10,78	bassa

Tab.2 - Cds OPERATORE DEI BENI CULTURALI – Opinione degli studenti FREQUENTANTI. Aspetti organizzativi dell'insegnamento.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli insegnamenti trattati?	177	2,26	7,34	9,6	33,9	26,55	29,94	bassa
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	177	1,13	7,34	8,47	27,12	30,51	33,9	bassa
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	177	0,56	2,26	2,82	30,51	37,29	29,38	nessuna
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	177	4,52	3,95	8,47	21,47	25,42	44,63	bassa
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	177	1,13	1,69	2,82	23,73	39,55	33,9	bassa
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	177	24,29	14,12	20,09*	12,99	7,91	40,68	alta

Tab.2.1 - Cds OPERATORE DEI BENI CULTURALI – Opinione degli studenti NON FREQUENTANTI. Aspetti organizzativi dell'insegnamento.

* Per il quesito "Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?" l'IC è determinato sulla somma delle risposte affermative ('più sì che no' e 'decisamente sì').

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.2) non mostra criticità, mantenendosi relativamente stabile rispetto alla rilevazione precedente.

Nonostante le azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, quali Precorsi e OFA, sembra ancora sentita la necessità di conoscenze preliminari adeguate.

Un'elevata criticità riguarda ancora la ripetitività del contenuto degli insegnamenti. Comunque, si ritiene dubbia l'attendibilità della risposta perché dalla Tab.5 si evince un dato notevolmente diverso: infatti, solo il 2% circa degli studenti suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. È quindi possibile ipotizzare errori di compilazione dovuti al fatto che nel questionario è invertito il valore da attribuire alle domande (p.es. *decisamente si* è valore negativo).

Un'altra elevata criticità resta quella relativa alla domanda "Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?", che però si ritiene poco attendibile, dato che una tale domanda richiederebbe una risposta univoca.

Inoltre, si ritiene opportuno valutare se il contributo di esperti esterni durante le ore di lezione costituisca "scontatamente" valore aggiunto, o se, per quanto riguarda i corsi più brevi, non sia preferibile, eventualmente, integrare le attività con seminari al di fuori delle ore di lezione.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	399	0,75	4,51	5,26	33,58	49,87	11,28	bassa
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	399	0,5	4,51	5,01	32,08	52,63	10,28	bassa
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	332	0	3,01	3,01	27,41	25,9	43,67	bassa
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	399	0,25	1,5	1,75	31,08	47,37	19,8	bassa
Il docente è puntuale alle lezioni?	399	0,75	4,26	5,01	35,84	48,62	10,53	bassa
Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	147	0,68	3,4	4,08	23,81	62,59	9,52	bassa

Tab.3 - Cds OPERATORE DEI BENI CULTURALI – Opinione degli studenti FREQUENTANTI. Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.3 conferma le opinioni positive degli studenti frequentanti relativamente all'interazione con i docenti del CdL. Come nella rilevazione precedente, non viene evidenziata nessuna criticità.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	399	0,75	7,02	7,77	36,34	46,87	9,02	bassa
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	399	1	4,76	5,76	38,6	45,11	10,53	bassa

Tab.4 Cds OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'insegnamento

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità)
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	177	1,13	3,95	5,08	27,12	46,89	20,9	bassaa
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	177	0	3,95	3,95	24,86	37,29	33,9	bassaa

Tab.4.1 Cds OBC - Opinioni degli studenti non frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento

Gli aspetti riportati in queste tabelle (Tab.4 e 4.1) si collocano su un livello di criticità lieve e considerabile "fisiologico", a dimostrazione dell'elevato grado di soddisfazione degli studenti nei confronti dell'offerta didattica del Corso di Laurea.

L'analisi si completa con i suggerimenti da parte degli studenti, frequentanti e non frequentanti. (Tab.5).

Tab. 6 - CdS OPERATORE DEI BENI CULTURALI - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS). Suggerimenti da parte di tutti gli studenti								
	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie
F	18,21%	2,09%	6,87%	1,19%	2,09%	1,79%	2,99%	3,58%
F (2021)	19,16%	3,01%	10,61%	2,33%	3,85%	2,07%	1,45%	1,98%
NF	15,82%	2,26%	3,95%	3,39%	3,95%	0,56%	0,56%	1,69%
NF 2020	23,56%	6,67%	4,89%	1,78%	3,56%	3,11%	1,33%	3,56%

Tab.5 Cds OBC - Suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Occorre osservare che per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti non frequentanti si è proceduto al confronto con i dati del 2021, dal momento che i dati pervenuti nel 2022 risultavano insufficienti per un'ogni eventuale analisi statistica.

Osserviamo che la maggiore criticità che continua a permanere concerne il carico didattico, comunque in miglioramento rispetto ai dati precedenti. Si sottolinea che questo dato non appare confermato nella tab.2, dove le risposte al quesito 'Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?' indicano una criticità notevolmente inferiore pari al 10,5% a fronte del 18,2% della presente tabella.

Ulteriori esigenze presentano percentuali di criticità basse sostanzialmente stabili rispetto alle rilevazioni precedenti. Come già discusso in precedenza, si osserva una bassa criticità anche per quanto riguarda la ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, in contrasto con i dati di Tab.2. Ciò si evince dalle risposte degli studenti relativamente all'eventuale eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti e al coordinamento tra questi, dati che vanno considerati insieme e che risultano piuttosto stabili rispetto alla rilevazione precedente.

Infine, in Tab.6, i nuovi dati a disposizione hanno permesso di analizzare le opinioni degli studenti non frequentanti relativamente alle interazioni con la Segreteria Studenti e con il Settore Didattica del Dipartimento.

Si può osservare l'assenza di criticità per quanto riguarda le interazioni col Settore Didattica del DICEM, mentre una criticità superiore, ma comunque bassa, si rileva nei rapporti con la Segreteria Studenti.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
Il servizio svolto dalla <u>Segreteria Studenti</u> è complessivamente soddisfacente?	177	1,13	11,3	12,43	31,64	22,6	33,33	media
Il personale della <u>Segreteria Studenti</u> si è dimostrato cortese e disponibile?	177	1,13	9,6	10,73	26,55	28,25	34,46	media
Il servizio della <u>Segreteria Studenti</u> è ben organizzato? (orario, ricettività,....)	177	1,69	8,47	10,16	30,51	21,47	37,85	media
Le informazioni fornite dalla <u>Segreteria Studenti</u> sono chiare e corrette?	177	2,26	4,52	6,78	35,03	22,6	35,59	bassa
Il servizio svolto dal <u>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</u> è complessivamente soddisfacente?	177	1,13	1,69	2,82	31,07	24,86	41,24	bassa
Il personale del <u>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</u> si è dimostrato cortese e disponibile?	177	1,69	1,13	2,82	27,68	26,55	42,94	bassa
Il servizio del <u>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</u> è ben organizzato? (orario, ricettività,)	177	1,69	1,13	2,82	24,86	25,99	46,33	bassa
Le informazioni fornite dal <u>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</u> sono chiare e corrette?	177	0,56	1,69	2,25	27,68	27,68	42,37	bassa

Tab.6 CdS OBC – Opinioni studenti NON FREQUENTANTI. Relazioni con Segreteria Studenti e Settore Didattica

A.2. Proposte

Si propone di incoraggiare, in sede di Consiglio di CdS, un migliore coordinamento tra i diversi insegnamenti che punti ad un alleggerimento del carico didattico per gli studenti e a ridurre eventuali ripetitività.

Inoltre, si invita a incentivare la presenza di esperti esterni, anche se non necessariamente all'interno delle ore di lezione.

A.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto all'anno precedente, i dati a disposizione hanno permesso di analizzare le opinioni degli studenti non frequentanti. Laddove è stato possibile il confronto, le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti si sono rivelate sostanzialmente omogenee.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti frequentanti, la maggior parte degli aspetti considerati non mostra criticità, mantenendosi relativamente stabile rispetto alla rilevazione precedente

Invece, nonostante le azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, quali Precorsi e OFA, sembra ancora sentita la necessità di conoscenze preliminari adeguate.

Un'elevata criticità riguarda, ancora, la ripetitività del contenuto degli insegnamenti e la presenza di esperti esterni, sebbene questi dati vadano interpretati con cautela, come spiegato in precedenza.

Il complesso di aspetti riportati conferma le opinioni positive degli studenti relativamente all'interazione con i docenti e l'elevato grado di soddisfazione degli studenti nei confronti dell'offerta didattica del CdS.

I suggerimenti degli studenti indicano criticità lievi, sostanzialmente stabili rispetto alle rilevazioni precedenti. Infine, è stato possibile analizzare le opinioni degli studenti non frequentanti relativamente alle interazioni con la Segreteria Studenti e con la Segreteria Didattica del Dipartimento, aspetti che non erano emersi nella rilevazione precedente.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

B.1. Analisi

L'analisi di questa sezione è in primo luogo rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti.

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 27 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

sul sito sono presenti 245 schede di trasparenza sui 27 insegnamenti erogati, per una percentuale di schede pubblicate pari al 93%.

Tutte le schede pubblicate risultano essere chiare, complete e dettagliate.

schede di trasparenza presenti sul sito (n)	Chiaro, completo o dettagliato	Parzialmente completo, chiaro o dettagliato	da modificare
25	25	0	0

Per quanto riguarda le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche disponibili (Tab.7), questi risultano adeguati, cooperando senz'altro ai risultati di apprendimento attesi.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	
Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	383	0,26	2,61	2,87	44,39	39,16	13,58	bassa
I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento	339	0	2,65	2,65	30,38	24,78	42,18	bassa
Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento?	399	0,25	3,01	3,26	50,13	31,33	15,29	bassa

Tab.7 CdS OBC – Opinioni studenti FREQUENTANTI. Laboratori, aule, attrezzature didattiche

I nuovi dati a disposizione hanno permesso di valutare la percentuale di soddisfazione degli studenti non frequentanti rispetto ai servizi di Biblioteca (Tab. 8). Un dato analogo per gli studenti frequentanti non è presente.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità)
I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	177	0,56	1,69	2,25	17,51	10,73	69,49	bassa
Il personale di Biblioteca si è dimostrato cortese e disponibile?	177	0	0,56	0,56	16,95	12,99	69,49	bassa
Il servizio di Biblioteca è ben organizzato? (orario, ricettività,)	177	0,56	2,82	3,38	15,25	10,73	70,62	bassa
Il servizio di prestito e di consultazione della Biblioteca È efficiente?	177	0,56	2,26	2,82	15,82	9,6	71,75	bassa
E' soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	177	1,13	2,26	3,39	15,25	9,6	71,75	bassa

Tab.8 CdS OBC – Opinioni studenti NON FREQUENTANTI. Servizio di Biblioteca

Si può osservare l'assenza di criticità per quanto riguarda i servizi e la dotazione della Biblioteca, sebbene si rilevi una percentuale molto alta di "non risposte" che fa presumere che pochi studenti abbiano effettivamente usufruito dei suddetti servizi.

B.2. Proposte

Si propone di somministrare un questionario analogo a quello di Tab.8 anche agli studenti frequentanti, i quali fanno un maggiore utilizzo degli spazi e dei servizi della Biblioteca rispetto agli studenti non frequentanti. Si vuole sottolineare, infatti, una forte criticità riguardante soprattutto gli orari di apertura della Biblioteca e si propongono azioni per migliorarne la gestione e la fruizione.

Inoltre, si propone di individuare nuovi spazi da adibire allo studio per gli studenti.

B.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto all'anno accademico 2021-22 si rileva un leggero incremento delle schede di trasparenza presenti, la cui percentuale risultava pari all'89%, e una maggiore chiarezza e completezza delle stesse.

Inoltre, è stato possibile analizzare le opinioni degli studenti non frequentanti in merito al servizio di Biblioteca.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1. Analisi

I metodi di verifica del profitto, adottati nel CdS e pubblicati sulla SUA (Quadro B1), constano di forme articolate di accertamento tali da assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti mediante i descrittori di Dublino: la capacità di apprendimento, le 'abilità' linguistiche, informatiche ecc., il 'saper fare', l'autonomia di giudizio, le capacità di comunicazione. Coerentemente con le indicazioni della SUA, le Schede di Trasparenza specificano in modo chiaro le modalità di accertamento delle conoscenze.

C.2. Proposte

Sulla base delle Schede di Trasparenza e dei Questionari degli Studenti, si esprime una valutazione positiva dei metodi di trasmissione e di accertamento delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Non essendo state riscontrate criticità, non si ritengono necessarie ulteriori proposte.

C.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto all'anno accademico 2021-22 si rileva una maggiore chiarezza e completezza delle schede di trasparenza presenti e una conseguente maggiore coerenza con le indicazioni della SUA.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE DEL RIESAME

D.1. Analisi

La Scheda Annuale di Monitoraggio (SMA) 2022 analizzata commenta in modo puntuale una serie di indicatori che restituiscono un quadro chiaro delle criticità e positività del CdS, risultando completa ed esaustiva. Da sottolineare la tendenza alla diminuzione degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso e l'abbandono degli studi. Il RCR 2021/2022 risulta coerente con l'analisi delle criticità riportate nella SMA.

D.2. Proposte

Non sussistendo criticità, non si ritengono necessarie proposte in merito.

D.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto al precedente, il RCR 2021/2022 mostra di aver impostato importanti azioni correttive attivando proficue collaborazioni: con il Centro di Orientamento Studenti (CAOS) e il consorzio ConUnibas per migliorare l'orientamento nelle scuole e ridurre la dispersione e la percentuale di studenti fuori corso; con il Centro Linguistico di Ateneo per incentivare la mobilità all'estero; con l'Istituto Superiore di Restauro per consentire, attraverso tirocini curriculari, l'acquisizione di competenze tecniche spendibili nell'accesso al lavoro.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

E.1. Analisi

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA per quanto riguarda il CdS risultano chiare e corrette, ma di accesso non immediato.

E.2. Proposte

Si rimanda alla parte generale della RACP, dove le criticità sono state analizzate in modo esaustivo e sono state avanzate utili proposte.

E.2. Variazioni

Si rimanda alla parte generale della RACP.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Non ci sono proposte

QUADRO SINOTTICO

OPERATORE dei BENI CULTURALI (OBC)		
Classe: L1 - Beni Culturali		
Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS
soddisfazione degli studenti nei confronti dell'offerta didattica e interazione con la docenza		A
Eccessivo carico didattico e ripetitività delle informazioni	un migliore coordinamento tra i diversi insegnamenti che punti ad un alleggerimento del carico didattico per gli studenti e a ridurre eventuali ripetitività.	A
Poca presenza di esperti esterni	incentivare la presenza di esperti esterni, anche se non necessariamente all'interno delle ore di lezione	A
criticità riguardante soprattutto gli orari di apertura della Biblioteca	si chiedono azioni al DICEM per migliorare la gestione e la fruizione della Biblioteca e di individuare nuovi spazi da adibire allo studio per gli studenti.	B

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO PAVU

Letture e commento dei dati _ prof. Vincenzo Candido

Elaborazione Tabelle _ prof. Vincenzo Candido e studente Maria Michela Marmo

Denominazione del Corso di Studio: PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO (PAVU)
Classe: L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale
Sede: Matera
Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1. Analisi

Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

La compilazione on-line dei questionari, da qualche anno resa obbligatoria, ha consentito di raggiungere nelle ultime rilevazioni un significativo aumento dei questionari raccolti e anche di acquisire le opinioni degli studenti 'non frequentanti' (NF), rendendo possibile la comparazione tra frequentanti (F) e non frequentanti (NF).

I dati riportati in Tab. 1 mettono in evidenza la minore percentuale dei questionari compilati dai NF (23,3) rispetto ai frequentanti; tale percentuale è leggermente superiore a quanto registrato nella rilevazione dell'anno precedente (16,1%). Il 60,71% dei questionari compilati dai NF attribuiscono la non frequenza a motivi di lavoro e solo il 5,36 % dei NF dichiara l'impossibilità a frequentare per la sovrapposizione con altri insegnamenti. La percentuale risulta simile per coloro che non si esprimono. Nessuno dei NF considera "non idonee" le strutture dedicate alle attività didattiche.

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni	Altro	Non so non rispondo
240	184	56	34	3	1	0	1	14	3
100	76,67	23,33	60,71%	5,36%	1,79%	0%	1,79%	25 %	5,36%

Tab. 1 - Cds PAVU – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2021-2022 (Aggregazione per Cds)

Dall'analisi dei dati emerge anche un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2022-23), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nelle precedenti rilevazioni, riportandole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità da considerare con una più ampia riflessione

Organizzazione dell'insegnamento

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle 2 e 3 emergono come punti di forza:

- La facilità nel reperire il materiale didattico;
- La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web;

- Il rispetto degli orari nello svolgimento delle attività didattiche.

Tali punti di forza, in generale, non si discostano da quanto osservato nella precedente rilevazione.

Le criticità di rilievo hanno riguardano i seguenti aspetti:

- La ripetitività del contenuto dell'insegnamento rispetto ad altri (criticità molto elevata, nel 28,7 % degli insegnamenti).
- l'intervento di esperti esterni solo nel 50% dei casi;

Le conoscenze preliminari possedute non sempre sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati.

Anche le criticità osservate ricalcano quelle della rilevazione precedente e pertanto vanno affrontate. Si ribadisce la necessità di continuare ad istituire precorsi, sulla base dei buoni risultati ottenuti con la verifica dei test di accesso. Permane la criticità relativa al non soddisfacente coinvolgimento di esperti esterni. Anche la richiesta di maggiore chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame e il rispetto dell'orario delle attività didattiche risultano soddisfatte.

Un miglioramento significativo di alcune criticità, come già osservato lo scorso anno, dimostra l'utilità del processo di autovalutazione affrontato precedentemente. L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, sebbene qualche criticità merita di essere monitorata costantemente per valutare gli effetti già in corso d'anno.

È necessario valorizzare il buon rapporto docente-studente come uno degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'Ateneo in generale (Tab 4).

Come già osservato lo scorso anno, si confermano come punti di forza i seguenti aspetti:

L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;

facilità nel reperire materiale didattico e integrativo proposto dal docente accessibile on-line;

La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

QUESITI	TOT	Decisa- mente no(%)	Più no che sì (%)	Somma 'no' (%)	Più sì che no (%)	Decisa- mente sì (%)	Somma 'sì' (%)	Nessuna risposta (%)	IC*
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	184	4,35	17,39	21,74	22,28	47,83	70,11	8,15	Alta
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	184	2,72	4,35	7,07	23,37	60,33	83,70	9,24	Bassa
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	184	2,17	4,35	6,52	21,2	63,59	84,79	8,7	Bassa
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	184	1,09	3,8	4,89	16,3	70,11	86,41	8,7	Bassa
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	184	2,17	3,26	5,43	15,76	70,11	85,87	8,7	Bassa
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	184	4,35	5,98	10,33	15,75	65,22	80,97	8,7	Bassa
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	184	50,54	-	-	-	49,46	-	-	-
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	184	49,46	11,96	61,42	7,07	20,65	27,72**	10,87	Alta
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	184	0	3,8	3,8	17,39	67,93	85,32	10,87	Bassa

Tab. 2 CdS PAVU – Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità IC

** Per il quesito "Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?" l'IC è determinato sulla somma delle risposte affermativa ('più sì che no' e 'decisamente sì')

In generale, i quesiti riportati in Tab. 3 confermano valori di criticità lieve o nulla, non dissimili da quelli rilevati l'anno precedente; in particolare, per la corrispondenza dei contenuti del corso sul sito web e per l'interesse verso l'insegnamento e le modalità adottate per la didattica e per la parte esercitativa. Si conferma il giudizio positivo per la chiarezza del docente nelle spiegazioni e, soprattutto, la puntualità del docente.

Emergono come punti di forza:

- l'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- la corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte;

Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento

QUESITI	Risposte								
	TOT	Decisa- mente no (%)	Più no che sì (%)	Somma 'no' (%)	Più sì che no (%)	Decisa- mente sì (%)	Somma 'sì' (%)	Nessuna risposta (%)	IC*
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	184	2,72	3,26	5,98	16,85	66,85	83,7	10,33	Bassa
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	184	1,63	3,26	4,89	20,65	64,67	85,32	9,78	Bassa
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	176	1,63	2,17	3,8	14,13	56,52	70,65	21,2	Bassa
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	184	0,54	0	0,54	21,2	67,39	88,59	10,87	Bassa
Il docente è puntuale alle lezioni?	184	1,09	5,43	6,52	16,3	67,39	83,69	9,78	Bassa

Tab. 3 CdS PAVU – Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità

Anche i quesiti riportati nella Tab. 4 presentano valori di criticità mediamente bassi e non dissimili rispetto al precedente anno.

QUESITI	Risposte								
	TOT	Decisa- mente no (%)	Più no che sì (%)	Somma 'no' (%)	Più sì che no (%)	Decisa- mente sì (%)	Somma 'sì' (%)	Nessuna risposta (%)	IC*
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	184	2,17	6,52	8,69	18,48	64,13	82,61	8,7	bassa
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	184	3,8	4,35	8,15	21,74	60,87	82,61	9,24	bassa

Tab. 4 CdS PAVU – Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito

I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF (Tab. 5), le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- il minore carico e l'aumento del supporto didattico, particolarmente, per gli studenti non frequentanti;
- la richiesta di maggiori conoscenze di base, soprattutto da parte dei frequentanti;
- migliorare la qualità del materiale didattico, con prevalenza dei frequentanti;
- fornire più conoscenze di base, per i non frequentanti;
- fornire in anticipo il materiale didattico, particolarmente, per i non frequentanti.

In generale, analizzando i dati riportati in Tab. 5 si evidenzia un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno.

Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
Alleggerire il carico didattico complessivo	11,41	19,64
Aumentare l'attività di supporto didattico	2,72	1,79
Fornire più conoscenze di base	10,33	8,93
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	0	0
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4,35	5,36
Migliorare la qualità del materiale didattico	7,07	5,36
Fornire in anticipo il materiale didattico	5,43	12,5
Inserire prove d'esame intermedie	2,72	1,79
Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	0,54	5,36
Dare indicazioni sulle modalità di esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento	2,17	0
Non so/non rispondo	53,26	39,29

Tab. 5 – CdS PAVU Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)

È comunque da sottolineare, così come osservato nella precedente rilevazione, l'elevata percentuale di studenti, frequentanti (53,26 %) e non (39,29 %), che non ha fornito alcun suggerimento.

A.2. Proposte

Migliorare e fornire in anticipo il materiale didattico, soprattutto per gli studenti non frequentanti.

A.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

I dati dei questionari confermano, in generale, quanto osservato nella precedente rilevazione, ma con una tendenziale riduzione delle criticità.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

B.1. Analisi

Gli insegnamenti erogati sono 44, come per l'A.A. 2019-2020, 4 in più rispetto al 2021-2022.

Trasparenza (monitoraggio) delle schede degli insegnamenti

A.A.	Moduli/Insegnamenti erogati (N°)	Schede presenti sul sito del CdS (N°)	Trasparenza (%)
2019-20	44	44	100
2021-22	40	31	78%
2023-2024	44	39	89%

Tab. 6 – Insegnamenti erogati.

Dall'analisi dei dati si rileva per l'A.A. in corso una maggiore presenza (+11 %) di SdT sul sito rispetto all'A.A. 2021-22, anche se non è stato raggiunto il 100 % come per l'A.A. 2019-2020. L'indagine ha fatto rilevare che, le date d'appello presenti sono aumentate rispetto allo scorso anno, ma la percentuale degli insegnamenti in cui non vengono esposte le date risulta essere ancora molto alta (40%). Come auspicato nella relazione dello scorso anno, sarebbe utile standardizzare i contenuti, le modalità di svolgimento degli esami e le interfacce per la gestione degli appelli e prevedere per tutti gli esami date di appello prima dell'avvio delle lezioni. Il CdS ha intrapreso diverse azioni e tale criticità è in fase di risoluzione.

Chiarezza e Completezza delle schede degli insegnamenti

Nonostante l'elevata percentuale (63 %) di schede chiare e dettagliate, il 40 % di esse non riporta le date di esame; inoltre, 8 (18,5 %) delle 44 schede esaminate andrebbero modificate.

Il risultato complessivo dell'analisi è, in generale, soddisfacente, e in linea rispetto alla precedente rilevazione, in particolare per quanto attiene la percentuale di schede chiare e complete e anche su quelle con l'indicazione delle date di esame.

Schede di trasparenza presenti sul sito (n.)	Chiare complete dettagliate (n.)	Parzialmente chiare, complete e dettagliate (n.)	Da Modificare (n.)	Date di esame indicate (n.)
44	28	8	8	26
	63%	18,5 %	18,50 %	59 %

Tab. 7 – Schede di trasparenza presenti sul sito web.

Materiali didattici

Le opinioni 2022-23 degli studenti di PAVU circa l'adeguatezza del materiale didattico e la sua reperibilità presentano indici di criticità di lieve entità e con una leggera differenza tra F e NF; tale dato è in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Inoltre, come si può osservare in tabella 8 è bassa la percentuale di studenti che non risponde, in particolare, i frequentanti con percentuali inferiori al 10 %.

MATERIALE DIDATTICO		Non so/non rispondo	
			%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	F		8,7%
	NF		12,5%
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	F		8,7%
	NF		8,93%
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line(ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	F		8,7%
	NF		12,5

Tab. 8 - CdS PAVU – Opinioni degli studenti 2022-'23 (aggregazione per CdS). Percentuali di non risposte - Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)

B.2. Proposte

Per quello che riguarda la trasparenza, la chiarezza e la completezza delle schede degli insegnamenti, rispetto alle criticità evidenziate precedentemente, erano state concordate delle scelte migliorative da monitorare durante il percorso di studi tra componente docente e studentesca. Tale attività di monitoraggio va proseguita.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

Sulla disponibilità dei materiali didattici adeguati ai risultati di apprendimento attesi la CPDS si impegna a trasmettere il database sul quale sono state costruite le tabelle della sezione A al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS perché possano mettere in atto le azioni più efficaci per ridimensionare le criticità segnalate ed estendere le pratiche ritenute più virtuose.

Una maggiore disponibilità di materiale didattico online potrebbe ridurre le distanze tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Per concludere, comunque, sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

B.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

La situazione è migliorata rispetto all'anno precedente grazie al maggior numero di schede di trasparenza presenti sul sito e alla maggiore completezza delle informazioni contenute.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA'DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1. Analisi

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono riportate nelle schede di trasparenza pubblicate sul sito web e vengono anche comunicate agli studenti nelle prime lezioni dei moduli di insegnamento. Non si evincono criticità dalle opinioni raccolte dagli studenti nel periodo di riferimento.

Sulla base delle RAA e delle relazioni della Commissione Paritetica sono stati individuati i seguenti punti di forza e di debolezza.

In generale, dalle opinioni degli studenti raccolte, si conferma un giudizio positivo e soddisfacente rispetto ai seguenti aspetti:

- apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Si segnala inoltre il trend positivo rispetto alla reperibilità online di materiale didattico.

C.2. Proposte

Le criticità emerse per alcune schede di trasparenza evidenziano che possono essere messe in campo azioni orientate a migliorare la qualità di quelle che risultano poco efficaci. Inoltre, è auspicabile incentivare le prove intermedie di verifica.

C.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Non vi sono variazioni significative rispetto all'anno precedente

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE DEL RIESAME

D.1. Analisi

L'analisi svolta mostra un netto miglioramento di alcuni indicatori come per esempio l'indice di trasparenza della didattica. Sebbene sia una generale soddisfazione sui contenuti didattici e sul corso di Laurea, permangono alcune criticità sulla ripetitività degli argomenti tra alcuni insegnamenti, che interessa quasi il 30 % dei questionari.

Questa situazione era già emersa nel corso delle precedenti rilevazioni e, pertanto, è già stata oggetto di intervento. Per tale motivo, sarà particolarmente utile l'analisi legata all'anno accademico corrente per valutare l'efficacia di detti interventi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS relativa all'AA 2022-2023 presenta un commento agli indicatori sintetico e chiaro e conferma il numero molto basso di studenti che acquisisce una parte dei crediti all'estero, mentre risulta in miglioramento il numero di CFU acquisiti nel passaggio degli studenti al II anno, con valori superiori rispetto alla media meridionale e nazionale. L'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) del CdS PAVU è quello del 2023 in cui viene riportato un quadro generale coerente con quanto evidenziato nella SMA.

Nel RCR la relazione tra analisi dei dati, definizione degli obiettivi e indicazione di azioni correttive si evincono con chiarezza. Per le azioni migliorative da intraprendere, inoltre, sono indicate in maniera esaustiva risorse, responsabilità e tempi di attuazione.

D.2. Proposte

Nessuna proposta

D.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Nessuna variazione

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITA NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

E.1. Analisi

La SUA CDS riporta, in modo chiaro e puntuale, tutte informazioni relative all'organizzazione e al funzionamento del CdS: referenti e strutture, laboratori, obiettivi formativi, profilo professionale e sbocchi occupazionali, didattica, esami, ecc.

E.2. Proposte

Nessuna proposta da segnalare.

E.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Nessuna variazione rispetto all'anno precedente

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna proposta

QUADRO SINOTTICO

PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO (PAVU)		
Classe: L21 - Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica		
Descrizione della criticità/buona pratica.	Descrizione della proposta (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS
Coerenza dei contenuti dell'insegnamento con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.	-	A
Facilità nel reperire il materiale didattico.	-	A
Rispetto degli orari nello svolgimento delle attività didattiche.	-	A
Ripetitività del contenuto dell'insegnamento rispetto ad altri.	Aggiornamento e verifica delle schede di trasparenza degli insegnamenti considerati ripetitivi.	A
Scarsa presenza di esperti esterni all'interno di alcuni insegnamenti.	Incentivare la partecipazione degli studenti a seminari e convegni.	A
Adeguatezza delle schede di trasparenza.	Migliorare la completezza e l'omogeneità delle schede di trasparenza.	B

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO ARCHITETTURA c.u. quinquennale

Lettura e commento dei dati _ prof. Chiara Rizzi

Elaborazione Tabelle _ prof. Chiara Rizzi e studenti Domenico Colonna, Paolo Pizzolla

Denominazione del Corso di Studio: **ARCHITETTURA (ARCH)**

Classe: **LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-Architettura**

Sede : **Matera**

Anno di attivazione: **2010/11**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1. Analisi

Insegnamenti e schede di trasparenza

Sul sito sono presenti 62 schede di trasparenza su un totale di 64 insegnamenti erogati. I due corsi di cui non è presente la scheda di trasparenza sono erogati dal CdS di Architettura, pertanto la percentuale delle schede pubblicate è pari al 97% del totale. La valutazione delle schede pubblicate ha dato i seguenti risultati:

- 46 schede, pari al 74,2 % del totale, risultano chiare, complete e dettagliate
- 12, pari al 19,3 % sono state valutate parzialmente chiare, complete e dettagliate
- per 4 schede, pari al 6,5%, si ritiene necessaria una modifica.

SCHEDE DI TRASPARENZA PRESENTI SUL SITO (N)	Chiaro, completo o dettagliato	Parzialmente completo, chiaro o dettagliato	da modificare
62	46	12	4
	74,2%	19,3%	6,5%

In riferimento ai dati dello scorso anno si rileva un netto miglioramento della qualità delle schede pubblicate, quelle da modificare passano infatti da 10 a 4. Tuttavia si sottolinea che il numero delle schede complete rimane invariato.

Per il CdS di Architettura sono stati analizzati 1350 questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, di cui: 102 questionari di studenti non frequentanti (pari all'7,6% del totale), 127 di studenti frequentanti prevalentemente a distanza (pari al 9,4% del totale) e 1121 di studenti frequentanti prevalentemente in presenza (pari all'83% del totale)

Tutti i questionari sono stati suddivisi in 3 sezioni:

1. organizzazione dell'insegnamento;
2. interazioni con il docente;
3. interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento.

I risultati della rilevazione sono quindi commentati per ciascuna sezione e per ciascuna categoria di studenti.

1. Organizzazione dell'insegnamento

Tab.1a CdS Architettura - Opinioni degli studenti non frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento							
Numero di questionari per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTIONARI ANALIZZATI)	0%	1%- 10%	11%- 20%	21%- 30%	> 30%	
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA
Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	102	10	26	57	5	4	12
Il personale della Segreteria Studenti si è dimostrato cortese e disponibile?	102	9	27	58	5	3	12
Il servizio della Segreteria Studenti è ben organizzato? (orario, ricettività,....)	102	8	25	58	5	6	13
Le informazioni fornite dalla Segreteria Studenti sono chiare e corrette?	102	10	23	56	9	4	13
Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente	102	12	21	60	6	3	13
Il personale del Settore Didattica del Dipartimento/Scuola si è dimostrato cortese e disponibile?	102	10	25	64	0	3	12
Il servizio del Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è ben organizzato? (orario, ricettività,....)	102	9	22	60	8	3	13
Le informazioni fornite dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola sono chiare e corrette?	102	11	18	63	8	2	13
I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	102	7	17	67	6	5	14
Il personale di Biblioteca si è dimostrato cortese e disponibile?	102	10	20	65	2	5	13
Il servizio di Biblioteca è ben organizzato? (orari, ricettività,....)	102	6	24	64	3	5	13
Il servizio di prestito e di consultazione della Biblioteca è efficiente?	102	9	16	65	6	6	14
E' soddisfatto della dotazione delle Biblioteche?	102	7	18	64	6	7	15
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	102	11	25	55	6	5	13
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	102	12	24	57	3	6	13
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	102	11	25	57	6	3	12
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	102	14	22	59	4	3	12
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	102	10	17	59	10	6	14

Tab. 1a - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 non frequentanti

Nella Tab.1a è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha indicato una criticità media per tutti i quesiti. Per nessuno dei quesiti il numero delle opinioni che ricadono nelle fasce di criticità alta e “severo” appare significativo, tuttavia si evidenzia che i valori medi più alti (14 e 15) riguardano i servizi di biblioteca e la chiarezza della definizione della modalità d’esame.

Tab.1b CdS Architettura - Opinioni degli studenti Prevalentemente a Distanza . Aspetti organizzativi dell'insegnamento							
Numero di questionari analizzati per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTIONARI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	127	26	51	31	18	1	10
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	127	32	48	34	10	3	9
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	127	42	42	36	5	2	8
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	127	47	42	33	3	2	7
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	127	48	34	34	9	2	8
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	127	43	38	36	10	0	8
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	127	26	29	39	23	10	13
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	127	40	45	39	7	1	8
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?		SI 40		NO 87			

Tab. 1b - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 frequentanti prevalentemente a distanza

Nel caso delle opinioni degli studenti frequentanti prevalentemente a distanza è possibile notare un valore di criticità generalmente di “bassa” entità, infatti nella maggior parte dei casi il numero delle risposte maggiori si attesta in questa fascia, tuttavia occorre rilevare che nel caso del quesito 7 (ripetitività dei contenuti) vi è una media superiore alle altre dovuta a un numero abbastanza rilevante di risposte (72) che si collocano nella fascia di criticità che va da “media” a “molto alta”.

Un altro dato significativo riguarda il quesito 9 in cui si evidenzia che nella maggior parte dei casi (87 su 127) i corsi non hanno previsto l'intervento di esperti esterni. Questo è un dato comunque da verificare.

Tab.1c CdS Architettura - Opinioni degli studenti prevalentemente in presenza. Aspetti organizzativi dell'insegnamento							
Numero di questionari per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTI ONARI ANALIZ ZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA
Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	1121	319	473	149	112	68	9
I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?	1121	243	368	281	94	39	9
Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento?	1121	276	494	171	133	47	9
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	1121	284	465	169	139	64	10
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	1121	340	426	183	126	46	9
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	1121	361	423	199	95	43	8
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	1121	361	423	191	82	38	8
L' insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell' Ateneo)?	1121	407	373	202	83	56	8
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1121	429	376	169	97	50	8
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	1121	117	167	196	342	299	22
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	1121	456	366	158	87	54	8

Tab. 1c - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 frequentanti prevalentemente in presenza

L'analisi dei questionari degli studenti che frequentano i corsi di architettura prevalentemente in presenza evidenzia una criticità media generalmente inferiore o uguale a 10. Nello specifico i valori medi più bassi (pari a 8) si rilevano rispetto a: adeguatezza e reperibilità del materiale didattico, chiarezza della definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche. Anche se la maggior parte degli studenti (770 su 1121) ritiene che le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti/adequate per la comprensione dell'insegnamento merita una particolare attenzione il dato riferito a questo quesito poiché la media rilevata, pari a 10, evidenzia una buona percentuale di questionari (pari al 33% circa) che si collocano nelle fasce di criticità che vanno da "media" a "molto alta". Merita una particolare attenzione la criticità rilevata rispetto alla ripetitività dei contenuti, la cui media è notevolmente superiore alle altre, infatti in 837 casi l'indice di criticità è superiore al 10% e in particolare è giudicato severo in 299 risposte.

2. Interazioni con il docente

Tab.2a CdS Architettura - Opinioni degli studenti non frequentanti. Interazioni con il docente							
Numero di questionari per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTI ONARI ANALIZ ZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA
Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via mail, prima o dopo le lezioni)?		SI		NO			
		40		62			
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	40	22	6	2	7	3	9

Tab.2a - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 non frequentanti

Nella maggior parte dei casi (62 su 102) gli studenti non frequentanti dichiarano di non aver avuto interazioni con il docente. Nei casi in cui tale interazione c'è stata il docente si è stato sempre reperibile in 22 casi su 40 (criticità assente), spesso reperibile in 6 casi, mentre quasi mai o mai reperibile (criticità alta e molto alta) in 10 casi su 40.

Tab.2b CdS Architettura - Opinioni degli studenti Prevalentemente a distanza. Interazioni con il docente							
Numero di questionari analizzati per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTIONARI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	127	42	37	38	7	3	8
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	127	43	39	36	7	2	8
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	127	32	36	49	1	1	8
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	127	38	41	44	3	1	8
Il docente è puntuale alle lezioni?	127	43	39	38	6	1	8

Tab. 2b - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 frequentanti prevalentemente a distanza

Dall'analisi dei dati riferiti alle interazioni tra gli studenti frequentanti prevalentemente a distanza e i docenti non emergono particolari criticità. Per tutti i quesiti, infatti, c'è una netta maggioranza di risposte che si collocano nella fascia di criticità inferiore al 10%. Tuttavia per ciascun quesito si nota un numero di risposte rilevante che si colloca nella fascia di criticità "media".

Tab.2c CdS Architettura - Opinioni degli studenti prevalentemente in presenza. Interazioni con il docente							
Numero di questionari per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTIONARI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	1121	442	403	157	86	33	7
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1121	428	405	156	99	33	7
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	1121	327	339	271	46	22	7
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	1121	362	371	320	48	20	8
Il docente è puntuale alle lezioni?	1121	499	325	155	91	51	7
		SI			NO		
Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via mail, prima o dopo le lezioni)?		437			684		
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1121	276	79	47	32	3	2

Tab. 2c - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 frequentanti prevalentemente in presenza

Anche in questo caso non emergono dati particolarmente preoccupanti poiché i livelli di criticità più alti sono generalmente contenuti, come si può evincere dalle medie, tutte sotto la soglia di 10. Le opinioni degli studenti frequentanti prevalentemente in presenza fanno rilevare un buon livello d'interazione con il docente confermato anche dal basso valore della media riferita al quesito sulla disponibilità dei docenti nei confronti degli studenti che hanno avuto bisogno di contattarlo. Tuttavia, per ogni quesito, si ritiene di dover evidenziare la necessità di porre attenzione alla numerosità delle risposte che si collocano nelle fasce di criticità "media" e alta. Tra queste, particolarmente significative appaiono i dati riferiti alla criticità "media" per il quesito che riguarda le attività integrative e la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studi.

3. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento

Tab.3a CdS Architettura - Opinioni degli studenti non frequentanti. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento. Numero di questionari per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTIONARI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	102	21	23	49	4	5	11
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento?	102	16	19	56	6	5	13

Tab.3a - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 non frequentanti

La media riferita a questa sezione di rilevazione risulta più alta per gli studenti non frequentanti rispetto alle altre due categorie ed è sensibilmente condizionata dalla classe di criticità “media”, dove sono state inseriti i dati corrispondenti alla risposta “non so/non rispondo”.

Tab.3b CdS Architettura - Opinioni degli studenti Prevalentemente a distanza. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento Numero di questionari analizzati per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTIONARI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	127	46	44	32	5	0	6
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	127	33	47	38	6	3	8

Tab. 3b - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 frequentanti prevalentemente a distanza

La maggior parte degli studenti frequentanti a distanza si dichiara interessato agli argomenti trattati e complessivamente soddisfatto. In particolare il livello di criticità risulta assente o lieve in oltre il 70% dei casi per il primo quesito e nel 63% dei casi per il secondo quesito. Anche in questo caso il livello di criticità “medio” merita attenzione per la numerosità delle risposte corrispondenti.

Tab.3c CdS Architettura - Opinioni degli studenti prevalentemente in presenza. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di questionari per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOTALE (QUESTIONARI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1121	464	398	166	68	25	6
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento?	1121	358	432	173	108	50	8

Tab. 3c - CdS Architettura – Opinioni degli studenti 2022-'23 frequentanti prevalentemente in presenza

I valori medi rilevati confermano quanto espresso dagli studenti frequentanti a distanza. L'analisi del livello d'interesse degli studenti frequentanti prevalentemente in presenza restituisce una criticità “nessuna” o di “bassa” entità pari al 77%, “media” pari al 15%, alta pari al 6% e “molto alta” pari al 2%. Gli stessi studenti esprimono un grado di soddisfazione complessiva che non presenta criticità rilevanti nel 70,5% dei casi. Per il secondo quesito le percentuali riferite alle classi di criticità più alte sono leggermente maggiori rispetto a quelle del primo quesito: 15,4% “media”; 9,6% alta; 4,5% “molto alta”.

A.2. Proposte

Per quanto riguarda le proposte occorre sottolineare che la maggior parte degli studenti non fornisce suggerimenti. La percentuale degli studenti che non sa/non risponde è molto alta in tutte le categorie analizzate: non frequentanti 65,7%, frequentanti prevalentemente a distanza 48% e frequentanti prevalentemente in presenza 55,6%.

Tra le indicazioni fornite, quella che presenta la percentuale più alta riguarda l'alleggerimento del carico didattico: non frequentanti 13,7%, frequentanti prevalentemente a distanza 15% e frequentanti prevalentemente in presenza 13,8%. Ulteriori suggerimenti (aumentare le attività di supporto didattico, fornire più conoscenze di base, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti) sono indicati in percentuali significativamente più basse e con alcune differenze per le diverse categorie di studenti.

A.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

L'analisi dei dati relativi all' a.a. 2022/2023 restituisce un trend positivo del corso di studi le cui medie risultano generalmente migliorate in tutte e tre le sezioni analizzate. Persistono alcuni problemi strutturali più generali riferibili all'offerta dei servizi, primo tra tutti quello bibliotecario. In riferimento al dato significativo delle "non risposte" degli studenti rispetto ai suggerimenti per migliorare l'offerta didattica si sottolinea che tale questione era stata già rilevata nella RACP 2022 e che in tale occasione era emersa la necessità, che qui viene ribadita, di un approfondimento congiunto studenti/docenti sulla modalità di compilazione dei questionari con l'obiettivo di renderli più efficaci per il miglioramento dell'erogazione degli insegnamenti.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

B.1. Analisi

Il quadro B4 della SUA-CdS rimanda a una serie di link in cui si trovano informazioni relative al solo elenco delle aule con la relativa capienza e una relativa planimetria. Non è presente nessuna informazione sulle attrezzature presenti e sulla qualità dello spazio. Inoltre si sottolinea che per quanto riguarda i laboratori lo stesso link rimanda all'elenco dei laboratori di ricerca creando un sostanziale equivoco tra questi e i laboratori didattici, che per il CdS di Architettura costituiscono parte sostanziale del percorso formativo. Attualmente alcuni servizi (es. stampa 3d) vengono forniti dal Comincenter, ma questi sono del tutto insufficienti e inadeguati per le necessità del CdS di Architettura.

Anche se l'analisi delle risposte degli studenti ai quesiti inerenti aule e laboratori non ha evidenziato una media di criticità contenuta, si ritiene di dover rilevare che essendo i laboratori didattici del tutto assenti risulta difficile valutarne l'adeguatezza.

Per quello che riguarda materiali e ausili didattici le opinioni degli studenti non fanno emergere particolari criticità, infatti i quesiti che riguardano adeguatezza e reperibilità del materiale didattico, nonché la disponibilità di materiale integrativo on-line evidenziano che gli strumenti utilizzati per l'erogazione della DAD, quali la classroom su piattaforma meet, negli anni precedenti siano entrati nell'uso comune anche a supporto della didattica in presenza.

B.2. Proposte

Per superare le criticità evidenziate si propone di attivare convenzioni con altre strutture universitarie e non che dispongano di spazi e attrezzature adeguate ad attività didattiche laboratoriali.

B.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

La RACP 2022 risentiva in maniera significativa dell'utilizzo della DAD per questo non è possibile fare un raffronto per quel che riguarda la valutazione di aule e laboratori. Inoltre, anche se nell'anno precedente sono stati valutati i dati aggregati per insegnamenti e nell'attuale valutazione sono stati valutati i questionari disaggregati, non si rilevano variazioni significative della media di criticità dei quesiti che riguardano il materiale didattico. Come già evidenziato, questo dato restituisce come gli strumenti utilizzati per la DAD siano diventati supporti utili anche a migliorare alcuni aspetti della didattica in presenza.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1. Analisi

Le attività didattiche del Cds-Architettura sono organizzate: in corsi monodisciplinari o corsi integrati pluridisciplinari; laboratori integrati; attività a scelta libera; attività di tirocinio, attività per la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese). Inoltre, il percorso formativo è incentrato sui laboratori progettuali con prova unica di esame che, ai sensi della Direttiva 85/384/CEE, contribuiscono in maniera determinante a caratterizzare la didattica del percorso formativo. Ogni laboratorio è costituito da più materie, di cui una risalente al Settore Scientifico Disciplinare della "composizione architettonica e urbana" come elemento costante, le altre scelte in modo tale da poter produrre ogni anno un progetto integrato che risulti sempre più completo e tecnicamente definito.

La definizione dei risultati di apprendimento del percorso formativo è articolata utilizzando la tassonomia proposta dai Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7). Tali descrittori vengono utilizzati anche per la definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento di ciascun corso, pertanto le modalità di verifica previste sono le seguenti: prova finale scritta/orale; prove in itinere; progetto/elaborato finale; progetto/elaborato in itinere; giudizio di idoneità.

C.2. Proposte

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite durante il percorso formativo risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi dei differenti corsi erogati. Tuttavia, le criticità emerse dalla valutazione delle schede di trasparenza evidenziano che possono essere messe in campo azioni orientate a migliorare la qualità delle schede che risultano poco efficaci o da modificare. A tal proposito si propone di organizzare uno o più momenti di confronto dedicati a questo tema al fine di rendere rafforzare e rendere più efficaci le azioni già intraprese nell'anno precedente e riportate nella RAA 2021-22: discussioni durante i Consigli di Corso di Studi e interlocuzioni con i docenti titolari degli insegnamenti. Si ribadisce quanto già segnalato in precedenza, ovvero la necessità di attuare una verifica costante delle schede di trasparenza.

C.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Nell'anno precedente, come riportato nella RAA 2021-22, si era registrato un significativo miglioramento relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Tale trend è confermato anche dalla presente rilevazione, tuttavia si evidenzia come le criticità rispetto alle schede di trasparenza già evidenziate in precedenza non siano state ancora risolte.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE DEL RIESAME

D.1. Analisi

Per l'analisi sulla completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame sono stati analizzati i documenti di input corrispondenti.

Nella Scheda Annuale di Monitoraggio (SMA) analizzata gli indicatori, correttamente suddivisi per gruppi, sono commentati in maniera sintetica ma chiara ed esaustiva. Dalla lettura degli indicatori emerge un quadro di criticità che nella scheda è analizzato e restituito con chiarezza.

L'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) disponibile per il CdS di Architettura è quello del 2021, pertanto esso restituisce una situazione in parte condizionata dalla pandemia, all'epoca ancora in corso. Tuttavia il quadro generale delineato, al netto di alcune variazioni risultanti tanto da una mutata situazione contingente legata al cessare dell'emergenza sanitaria quanto alla natura dinamica dell'oggetto della valutazione, risulta coerente con quello evidenziato dalla SMA.

Nel RCR la relazione tra analisi dei dati, definizione degli obiettivi e indicazione di azioni correttive si evincono con chiarezza. Per le azioni migliorative da intraprendere, inoltre, sono indicate in maniera esaustiva risorse e responsabilità, mentre in alcuni casi l'indicazione dei tempi di attuazione risulta essere generica.

Non tutte le azioni correttive indicate nel RCR sono state svolte e alcune sono in corso. Occorre rilevare che le proposte del PQA (3.3 della Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti per l'anno 2022) relative all'aggiornamento del sito web non si sono rese necessarie per iniziative intraprese a livello di Ateneo. Non si è ancora provveduto, invece, ad attivare il processo di consultazione delle Parti Interessate, come indicato dal PQA.

D.2. Proposte

Definire con maggiore chiarezza i tempi di attivazione delle azioni correttive. Completare le azioni intraprese.

D.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

La RACP 2022 aveva previsto che alcuni vantaggi della DAD potessero essere capitalizzati nell'anno successivo e auspicava che questo aspetto venisse monitorato. I dati valutati nella presente relazione confermano questa previsione. Inoltre le criticità emerse nel 2022 in merito alla mancanza di interazione, la presenza nei corsi progettuali, le uscite sul campo, la dinamica di gruppo e socializzazione si possono ritenere superate se si considera la totale ripresa di tali attività che sono da ritenersi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS di Architettura in riferimento ai descrittori di Dublino.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITA NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

E.1. Analisi

In generale le informazioni contenute nella SUA-CdS Architettura sono chiare, complete e corrette. Tutti i link riportati nella scheda rimandano correttamente alla pagina corrispondente. Tuttavia si rileva la mancanza di alcuni link: nella descrizione del corso in breve; nel quadro A5.b; nel quadro B6 e B7; nel quadro C1, C2 e C3; nel quadro D2.

Il quadro D2, inoltre, risulta essere non aggiornato: le informazioni in esso contenute non riguardano l'anno accademico oggetto di analisi e pertanto esiste un'incongruità tra questo quadro e quanto riportato nella prima parte della scheda (Referenti e strutture).

Si segnala, infine, che nel Regolamento Didattico (art.3) i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) sono illustrati in maniera parziale e incompleta.

E.2. Proposte

Si propone di mettere in atto azioni correttive rispetto alle criticità evidenziate.

E.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto all'anno precedente c'è stato un miglioramento nella gestione delle informazioni presenti sui siti web di Ateneo e del Corso di Studi.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Si propone di intensificare le attività basate su metodologie e approcci didattici innovativi che possano rafforzare il percorso formativo in termini di: interdisciplinarietà e interazione tra teoria e pratica. In particolare si propone di mettere in atto processi che agevolino la realizzazione di attività di learning by doing e di apprendimento attivo, due aspetti imprescindibili nella formazione dell'architetto.

QUADRO SINOTTICO

ARCHITETTURA (ARCH)		
Classe: LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-Architettura		
Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS
C)* Presenza di schede di trasparenza non complete o da modificare	Affrontare la questione in maniera più strutturata e collegiale, anche al di là dei Consigli del CdS	A
C)Alta percentuale di non risposte nei questionari	Aumentare e intensificare le occasioni per sensibilizzare gli studenti alla corretta compilazione del questionario	A
C)Servizi insufficienti (es. Biblioteca)	Verificare in maniera congiunta docenti/studenti la fattibilità dell'azione proposta dal RCR (Costituire un accordo con la Biblioteca Stigliani); Proseguire e rendere maggiormente efficace l'interlocuzione con gli organi preposti	A
C)Ripetitività dei contenuti degli insegnamenti	Organizzare incontri dedicati al confronto tra insegnamenti dello stesso anno e tra insegnamenti di anni diversi che compongono la filiera formativa di ciascuna disciplina	A
BP) Utilizzo di piattaforme per la DAD come supporto per la didattica in presenza. L'utilizzo delle classroom on line agevola lo scambio di materiali didattici, facilita le comunicazioni e rende più agevoli le consegne e le verifiche in itinere.		A e B
BP) Interazione studenti/docenti		A
C) Assenza di laboratori didattici	Si suggerisce di attivare convenzioni con altre strutture universitarie e non che dispongano di spazi e attrezzature adeguate ad attività didattiche laboratoriali	B
C) Imprecisioni e incompletezza di alcuni documenti del CdS	Correggere le imprecisioni nella prossima SUA e completare l'art.3 del Regolamento Didattico	E

* si indica con C) le criticità e BP) le buone pratiche.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO ARCHEOLOGIA e STORIA dell'ARTE

Lettura e commento dei dati _ prof. Annalisa Paradiso

Elaborazione Tabelle _ studente Mara Lomurno

Denominazione del Corso di Studio: **Archeologia e Storia dell'Arte**

ASA

Classe: corso interclasse (LM2-LM89) -

Sede: **Matera**

Primo anno accademico di attivazione: **2017/2018**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1. Analisi

Si propone un'analisi del Questionario di valutazione delle opinioni, pur nella consapevolezza dei limiti insiti nella raccolta di opinioni in presenza di un numero esiguo di studenti.

Opinioni degli studenti frequentanti

Analisi della Tabella 1. Sugli aspetti organizzativi dell'insegnamento, gli studenti frequentanti segnalano una media criticità su quasi tutti gli aspetti sui quali sono stati chiamati ad esprimere un'opinione: in ordine crescente, con riguardo al materiale didattico indicato, disponibile e reperibile (2 studenti); al materiale integrativo disponibile on line ed alla definizione chiara delle modalità d'esame (3); al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (4) e soprattutto al rapporto tra crediti formativi e quantità di lavoro/studio (5).

Sugli stessi aspetti viene accusata anche una criticità: in particolare per quanto riguarda il materiale didattico reperibile e disponibile online, la definizione delle modalità di esame ed il rapporto tra CFU e la quantità di studio/lavoro. In verità, questi aspetti critici sono picchi isolati, ampiamente controbilanciati da numeri altissimi di studenti (tra i 50 ed i 60 su 69) che segnalano un livello di criticità nullo o quasi nullo in assoluto.

I punti davvero problematici sono invece due: il carattere ripetitivo degli insegnamenti, lamentato da 50 studenti (28 + 22 su 69, con un'alta criticità) e soprattutto l'intervento di esperti esterni (42 studenti su 69, con una molto alta criticità). Questo livello di criticità è bilanciato però dalla piena soddisfazione mostrata sul punto da 27 studenti.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	72	5,56	11,11	16,67	40,28	36,11	6,94	media
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	72	6,94	6,94	13,88	45,83	37,5	2,78	media
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	72	2,78	1,39	4,17	54,17	36,11	5,56	bassa
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	72	2,78	9,72	12,5	44,44	37,5	5,56	media
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	72	4,17	9,72	13,89	34,72	44,44	6,94	media
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	72	4,17	9,72	13,89	37,5	44,44	4,17	media
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	72	62,5	0	62,5	0	37,5	0	Molto alta
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	72	40,28	33,33	20,83	12,5	8,33	5,56	alta
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	72	5,56	4,17	9,73	36,11	52,78	1,39	bassa

Tab.1 -ASA – Opinione degli studenti FREQUENTANTI. Aspetti organizzativi dell'insegnamento.

Analisi della Tabella 2, mostra una bassa criticità, su tutti i quesiti proposti.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	72	1,39	8,33	9,72	34,72	50	5,56	bassa
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	72	0	9,72	9,72	31,94	58,33	0	bassa
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	59	1,69	0	1,69	15,25	30,51	52,54	bassa
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	72	2,78	2,78	5,56	36,11	48,61	9,72	bassa
Il docente è puntuale alle lezioni?	72	2,78	5,56	8,34	19,44	68,06	4,17	bassa
Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	42	0	7,14	7,14	14,29	78,57	0	bassa

Tab.2 - ASA – Opinione degli studenti FREQUENTANTI. Interazione con il docente

Analisi della Tabella 3. L'interesse per gli argomenti trattati ed il modo in cui l'insegnamento è stato trattato totalizzano una criticità complessivamente media. Si tratta sempre di picchi isolati che non incidono nella soddisfazione complessiva.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	72	1,39	12,5	13,89	29,17	55,56	1,39	media
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	72	4,17	6,94	11,11	43,06	43,06	2,78	media

Tab.3 CdS ASA - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'insegnamento

Opinioni degli studenti non frequentanti

Analisi della Tabella 3. La criticità più alta riguarda il carattere ripetitivo degli insegnamenti. Segue, staccato di molto, il rapporto tra crediti e studio/lavoro ed il materiale disponibile online.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità
Le <u>conoscenze preliminari</u> da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli insegnamenti trattati?	16	0	6,25	6,25	43,75	43,75	6,25	bassa
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	16	6,25	12,5	18,75	31,25	37,5	12,5	media
Il <u>materiale didattico</u> è facilmente reperibile?	16	0	6,25	6,25	37,5	43,75	12,5	bassa
L'insegnamento propone <u>materiale didattico integrativo</u> disponibile online (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	16	0	0	0,00	18,75	50	31,25	nessuna
Le <u>modalità di esame</u> sono state definite in modo chiaro?	16	0	6,25	6,25	31,25	56,25	6,25	bassa
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	16	50	25	25,00	0	6,25	18,75	alta

Tab.3 CdS ASA – Opinione degli studenti NON FREQUENTANTI. Aspetti organizzativi dell'insegnamento.

* Per il quesito "Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?" l'IC è determinato sulla somma delle risposte affermatrici ('più sì che no' e 'decisamente sì').

Analisi della Tabella 4. Nessun quesito riporta criticità apprezzabili.

QUESITI	TOT	Decisamente NO	Più NO che SI	Somma NO	Più SI che NO	Decisamente SI	Nessuna risposta	IC
		%	%	%	%	%	%	criticità

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	16	0	0	0,00	18,75	68,75	12,5	nessuna
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	16	0	6,25	6,25	25	50	18,75	bassa

Tab 4 CdS ASA - Opinioni degli studenti NON FREQUENTANTI. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento

A.2. Proposte

In merito alle criticità evidenziate, che in ogni caso non offuscano le opinioni lusinghiere, si individua la possibilità di una correzione incisiva solo con riguardo all'intervento di esperti esterni, dato peraltro nettamente migliorato rispetto al 2022, ed alla coerenza dell'insegnamento con quanto annunciato in programma. Quanto alle altre criticità, una dipende da condizioni strutturali difficilmente o solo lentamente modificabili (le insufficienti conoscenze preliminari, che affiorano meno prepotentemente quest'anno ma dipendono in realtà dalla natura e carattere della formazione scolastica pregressa, spesso insufficiente ed incline a fraintendere l'approccio didattico); altre attengono all'operato del docente (carattere ripetitivo degli insegnamenti; chiarezza del docente; modo in cui l'insegnamento è stato svolto) e sono solo in parte modificabili in quanto collidono per alcuni versi con il principio della libertà d'insegnamento. Il carattere ripetitivo del corso è destinato a migliorare con l'avvenuta abolizione delle mutuaioni: si osserverà però come quello che viene percepito come 'carattere ripetitivo' sia spesso una forma di sinergia che intende offrire richiami contenutistici. Quanto al materiale online, non sempre è disponibile o semplicemente indispensabile per tutti gli insegnamenti ed il modo in cui vengono organizzati. Si propone pertanto di incrementare gli inviti ad esperti esterni. Si accentua strenuamente, inoltre, l'importanza assoluta di queste iniziative, centellinate (e quindi preziose) solo per scarsità di fondi ma di primaria importanza al fine di promuovere la consuetudine al confronto intellettuale con altre voci ed esperienze. Si raccomanda altresì di perseguire una maggiore razionalità e coerenza nel compilare le Schede di Trasparenza.

Permangono alcune criticità raccolte dalla voce dei rappresentanti degli studenti, segnalate nella Relazione 2022, riaffermate nel 2023 ed ancora irrisolte. Le principali consistono (a) nelle perduranti, e severe, difficoltà economiche e logistiche che gli studenti del percorso internazionale temono di dover affrontare a Parigi e (b) nel numericamente modesto arrivo di studenti dall'EPHE, benché aumentato anche perché sostenuto da un'importante riduzione delle tasse per gli studenti francesi. Si individua una terza, importante, criticità (c) nell'insufficiente formazione linguistica degli studenti che affrontano l'esperienza di studio all'estero ed una quarta (d) nella comunicazione delle informazioni, avvertita come insufficiente. Si nota come i problemi di tipo economico e logistico, legati al soggiorno in Francia, siano stati per alcuni versi ridimensionati dalla trasformazione del Corso di Studio da internazionale a corso in mobilità strutturata. Per chi scelga invece il doppio diploma, con obbligo di soggiorno, si auspica fortemente il rafforzamento degli importantissimi corsi preliminari di lingua francese e di ogni azione di sostegno, anche economico, mirante ad 'accompagnare' l'esperienza dello studente all'estero. Si propone di incrementare ulteriormente le forme d'incentivazione rivolte agli studenti francesi, con presentazione e illustrazione dettagliata, a Parigi, dei programmi dei corsi italiani a cura di docenti ASA, oltre che dei colleghi dell'EPHE. Si sottolinea l'importanza di un corso di lingua italiana, rivolto agli studenti francesi. Si suggerisce l'istituzione di tirocini da svolgere in Francia in alternativa a quelli da svolgere in Italia, nonché la stipula di convenzioni con istituzioni culturali francesi (musei, biblioteche ecc.). Si propone un servizio di sostegno più incisivo per la gestione della mobilità e delle relazioni tra la sede italiana e quella francese. Si auspica in particolare una maggiore chiarezza nella comunicazione delle attività propedeutiche da svolgere per il percorso formativo a Parigi. Si suggerisce infine l'avvio di progetti di ricerca comuni tra docenti di ASA e dell'EPHE – progetti che possano coinvolgere fin dall'inizio gli studenti migliori, sia pure nel ruolo di 'osservatori'.

Una criticità purtroppo non avvertita in modo allarmato, ma drammaticamente presente soprattutto nell'ambito dell'Antichistica, risiede nelle conoscenze preliminari linguistiche. Questa criticità reale, a nostro avviso la più grave di tutte per il settore, è tanto più insidiosa quanto più inconsapevole. Nell'attesa di un auspicato sbarramento nei confronti di chi non disponga di fondate conoscenze pregresse, si propongono corsi integrativi di lingua greca che, se non risolvono il problema, almeno lo contengono. Si propongono anche indispensabili corsi integrativi di lingua italiana.

Criticità e soluzioni, attuate oppure in itinere, possono essere utilmente comunicate e discusse nel corso di una Giornata di presentazione.

A.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto alla situazione pregressa, descritta nella RACP 2022, la Tabella 3 che raccoglie le opinioni degli studenti non frequentanti segnala punti di criticità perduranti ma accusati in modo meno o più drammatico, con riguardo (nell'ordine) alla scarsità di esperti esterni ed alla ripetitività del contenuto dei corsi – dato, quest'ultimo, destinato ad un drastico miglioramento con l'abolizione delle mutazioni. Le conoscenze preliminari sono avvertite come meno insufficienti nel 2023 più che nel 2022 e questa minore consapevolezza non è segno di crescente maturità. Stabili la proporzione tra crediti assegnati e quantità di lavoro, nonché il dato relativo al materiale didattico adeguato, reperibile e online. In lieve flessione il gradimento delle modalità di esame. Ma le criticità alte e molto alte maggiore si rilevano nella Tab. 5, inerenti le Relazioni con Segreteria Studenti e Settore Didattica

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

B.1. Analisi

I materiali didattici disponibili sono parzialmente adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Sul sito sono state inserite 21 Schede di Trasparenza su 29 insegnamenti erogati presso l'Università della Basilicata (e 61 insegnamenti nel complesso). Di queste schede, solo 13 specificano gli obiettivi di apprendimento e i risultati attesi; 11 entrano nei dettagli con riguardo al programma del corso; 15 descrivono chiaramente l'organizzazione della didattica; 18 riportano in modo netto le modalità di accertamento delle conoscenze; sempre 18 indicano eventuali propedeuticità; 19 segnalano con chiarezza il materiale didattico disponibile e/o consigliato. Solo una scheda traduce le informazioni in inglese, in aperta contraddizione con il carattere internazionale del CdS. Come si evince da questi dati, la criticità più alta e avvertita concerne i programmi di insegnamento e la loro traduzione in inglese, il rapporto obiettivi/risultati e l'organizzazione della didattica. Meno avvertite le criticità - che pur sussistono - relative alle modalità di accertamento, eventuali propedeuticità ed il materiale didattico in senso proprio.

Le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche disponibili sono adeguati in assoluto. Cooperano senz'altro ai risultati di apprendimento attesi, i quali però dipendono da altri fattori molto più complessi, non esclusi, anzi compresi quelli individuali, in altre parole il fattore umano. Le aule riservate ad ASA sono 11 (A202, A203, A205, A207, A210, B001, B003, C001, C201, C202, C203). Il CdS può contare su quattro Laboratori di Ricerca e sette Laboratori per la Diagnostica (Patrimoni storici; Storia dell'Arte; Chimica e Fotochimica Ambientale; Archeologia (SSBA); Archeologia del Paesaggio, Archeometria e Archeobotanica; Fotografia digitale e analisi d'immagine; Chimica e Diagnostica applicata ai beni culturali; Materiali per il restauro; Diagnostica Archeometrica; Biometria applicata alla Bioarcheologia; Diagnostica e dendrocronologia; Chimica Fisica dei Beni Culturali). Può contare, naturalmente, sulla Biblioteca. Quest'ultima presenta invero criticità, fortissime ed altamente lamentate, che ne coinvolgono soprattutto la gestione ed in particolare la limitata agibilità, quanto a spazi e tempi.

B.2. Proposte

Si propone di incoraggiare, in sede di Consiglio di CdS, la compilazione corretta delle Schede di Trasparenza, nonché il successivo rispetto degli impegni assunti. All'interno delle Schede, si invita a curare maggiormente la compilazione esauriente dei programmi di insegnamento, del rapporto obiettivi/risultati e dell'organizzazione della didattica. Si propone inoltre di impostare in modo più incisivo i problemi gestionali che riguardano la Biblioteca e, nell'immediato, di individuare nuovi spazi agibili (per esempio aule) per consentire agli studenti di lavorare durante le ore di chiusura.

B.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto al 2022, l'obiettivo della pubblicazione di tutte le Schede di Trasparenza, per di più complete in tutte le sezioni e tradotte in inglese, non è stato ancora raggiunto. Al fine di conseguirlo e di migliorare la qualità delle schede, si torna ad auspicare che il Coordinatore ed il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1. Analisi

I metodi di verifica del profitto, adottati nel CdS e pubblicati sulla SUA (Quadro B1), constano di forme articolate di accertamento: quelle relative alle lezioni frontali sono costituite da prove successive - orali, scritte e/o pratiche - che si concludono in ogni caso con la verbalizzazione finale. Le forme di accertamento relative invece alle esercitazioni, ai laboratori ed all'attività di tirocinio, scavo o ricognizione, se superate, consentono allo studente di ottenere un giudizio di accreditamento ed il numero di CFU previsti. Le modalità di svolgimento dei metodi di verifica sono tali da accertare in astratto gli obiettivi formativi definiti mediante i descrittori di Dublino: la capacità di apprendimento, le 'abilità' linguistiche, informatiche ecc., il 'saper fare', l'autonomia di giudizio, le capacità di comunicazione. Le Schede di Trasparenza (però 21 su 29 insegnamenti erogati presso l'Unibas) confortano in concreto i dati forniti della SUA, in quanto ben 18 schede su 21 specificano in modo chiaro le modalità di accertamento delle conoscenze. Il Questionario di valutazione delle opinioni non negano affatto questo dato.

C.2. Proposte

Sulla base delle Schede di Trasparenza e dei Questionari degli Studenti, si esprime una valutazione positiva dei metodi di trasmissione e di accertamento delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

La RACP dell'anno 2022 rilevava già una complessiva coerenza tra la SUA CdS e le Schede di Trasparenza nella verifica delle capacità di conoscenza e comprensione oltre che della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE DEL RIESAME

D.1. Analisi

Nella SMA 2022 viene riportato un commento sintetico e chiaro: l'analisi delle criticità che vi figura è critica rispetto al quadro che emerge dagli indicatori. Come viene correttamente puntualizzato, il CdS ASA è stato attivato nell'a.a. 2017/2018: di conseguenza, una vera comparazione con gli anni precedenti e l'individuazione di linee di tendenza possono essere solo accennate. Si confermano pertanto i dubbi sulla capacità degli indicatori di rendere conto di un corso di studi inter-ateneo e fino allo scorso anno esclusivamente internazionale quale ASA, in quanto la condivisione delle risorse con l'École Pratique des Hautes Études sembra sfuggire alla registrazione. Si segnalano infine errori nel computo di alcuni dati.

Il RCR 2021/2022 mostra coerenza con l'analisi delle criticità riportate nella SMA. Dimostra di aver impostato con esemplare efficacia le azioni correttive proposte nel precedente RCR (2018/2019) e successivamente attuate con la ristrutturazione del CdS. A fronte delle forti criticità di ordine logistico, amministrativo e personale sofferte dagli studenti, si è deciso con successo di trasformare il CdS in corso a mobilità strutturata. Agli studenti è stata riservata la possibilità di scelta tra un percorso di tipo internazionale (mai criticato in sé ma per le difficoltà che lo accompagnavano), con soggiorno presso l'EPHE e doppio titolo, e un percorso di tipo nazionale, spendibile interamente presso la sede di Matera. La duttilità della nuova Convenzione, che ridisegna la struttura del CdS ed è in vigore dall'a.a. 2023/2024, risolve o imposta favorevolmente la maggior parte se non tutte le criticità legate ai problemi accennati.

Il principale punto di forza e di attrazione del corso ASA consiste nella Convenzione stipulata con un istituto di ricerca di assoluto prestigio quale l'EPHE parigina. La Convenzione consente agli studenti di ASA che scelgano il percorso internazionale di vivere un'esperienza didattica - e, più in generale, intellettuale - molto più ricca e sprovvincializzante, intessuta di confronti stimolanti e di esperienze culturali irripetibili, ed offre loro un punto di vista interno su quella che è l'organizzazione della ricerca in un centro cosmopolita. La recente trasformazione del CdS in corso a mobilità strutturata soddisfa poi esigenze di tipo diverso, più ripiegate sul territorio, consentendo di non disperdere il numero totale degli iscritti.

Risolte con la ristrutturazione del CdS la maggior parte delle criticità legate all'internazionalizzazione obbligatoria, il punto di debolezza di ASA consiste attualmente nella perdurante incapacità di attrarre un numero più alto di studenti qualificati, muniti cioè di quelle competenze che, necessarie per un corso di laurea magistrale, risultano indispensabili

per affrontare con successo un percorso internazionale che di necessità richiede saperi più approfonditi e meditati nel tempo. La criticità maggiore riguarda gli studenti che vogliono affrontare – in Francia o in Italia – un percorso di Antichistica. Sono spesso studenti digiuni delle lingue antiche, singolarmente anche quando dispongano di un diploma di maturità classica e di una laurea in OBC che pure conta almeno su un insegnamento di Lingua e letteratura latina ma effettivamente soffre dell'assenza di un corso di Lingua e Letteratura greca.

D.2. Proposte

La RACP prende atto del superamento delle criticità attraverso la ristrutturazione del CdS in corso a mobilità strutturata. Propone altresì di creare o rafforzare le competenze linguistiche di base attraverso l'istituzione di corsi di lingua greca da affiancare all'insegnamento di Lingua e letteratura latina.

D.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

L'interazione tra l'Unibas (ASA) e l'École Pratique des Hautes Études – recentemente ristrutturata - è destinata al progressivo miglioramento dopo la trasformazione del CdS in corso a mobilità strutturata.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

E.1. Analisi

Il sito University non pubblica più parti riferibile alla Sua-cds. L'Ateneo ed in particolare il Dipartimento (DiCEM) rendono effettivamente disponibili al pubblico, nelle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, corrette, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, sul CdS ASA. Sul sito, la presentazione del CdS è esauriente e redatta sia in francese, sia in inglese. Vi figurano inoltre il Manifesto degli Studi, il Regolamento didattico, quindi gli orari delle lezioni, gli appelli di esame, i programmi degli insegnamenti aggiornati, oltre ad informazioni essenziali su tirocini e scavi. I Programmi dei Laboratori per la diagnostica sono in aggiornamento; la pagina degli Avvisi è ferma al 12/1/2023.

E.2. Proposte

La pagina degli Avvisi – ferma al gennaio 2023 – ed i Programmi Laboratori per la diagnostica possono essere utilmente aggiornati.

E.3. Variazioni rispetto all'anno precedente

Non ci sono variazioni importanti da rilevare.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La criticità massima del CdS consiste nel numero degli iscritti e soprattutto nella precarietà della loro qualificazione. Quel numero resta esiguo in assoluto (nell'a.a. 2023/2024 è pari a 23); inoltre, gli studenti che si accostano a questi studi non possiedono competenze pregresse, vale a dire una formazione solida sulla quale costruire i nuovi saperi. Gli studenti avviati ad un percorso di Antichistica non possiedono affatto le indispensabili basi linguistiche, circostanza che condiziona se non pregiudica ogni tentativo di avviare la ricerca nell'ambito. Al fine di migliorare questa condizione di fragilità, incrementare la formazione di base e, nell'ottica del 'doppio pubblico', ovviare alla necessità ed alla difficoltà di attrarre studenti qualificati in numero più consistente, si auspica che, in un futuro non troppo lontano, il CdS ASA possa promuovere nuove esperienze di didattica e di ricerca in Italia ma in sedi diverse dall'Università della Basilicata, per esempio mettendo a frutto le occasioni che il nuovo Erasmus 'nazionale' può offrire. Sempre al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale, e di ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse, operando sulle relazioni, connessioni e complementarietà tra le funzioni, si auspica in particolare la stipula di un Accordo di Programma finalizzato a predisporre forme di coordinamento istituzionalizzate tra ASA e l'Università di Bari nei settori dell'offerta formativa, della ricerca scientifica, delle politiche in materia di trasferimento tecnologico e rapporti con il territorio, delle politiche in materia di internazionalizzazione e dei servizi. In armonia con una politica di condivisione delle risorse, l'esperienza di luoghi, docenti, insegnamenti e biblioteche diversi e in alcuni

casi più ricchi di quelli consueti consente di investire nella formazione in modo più moderno e consono al mercato del lavoro, permette di aprire la mente, sviluppare nuove connessioni, confrontarsi con realtà di apprendimento inedite, geograficamente non così lontane, ed in particolare aiuta a comprendere i meccanismi mentali della ricerca, con profitto diretto o indiretto per tutti gli studenti di entrambi i percorsi, compresi gli studenti francesi. Si accentua strenuamente, peraltro, l'importanza assoluta di avviare e coltivare fin dagli esordi il vivaio della ricerca, in accordo con quella che è la finalità primaria dell'Università (la ricerca, appunto, seguita dall'insegnamento che su quella ricerca è fondato). A questo scopo, ed al fine di sviluppare pienamente e portare a compimento il carattere internazionale del CdS, si suggerisce di approfondire, promuovere e coltivare rapporti di ricerca ed occasioni di confronto con i docenti dell'EPHE, con riguardo a studi di settore, progetti di ricerca, giornate di studio, convegni, webinar. Si suggerisce in altri termini di avviare rapporti scientifici in grado di accendere un circolo virtuoso e di attrazione che coinvolga entrambe le istituzioni, abbia ricadute positive sugli studenti e convinca nuovi interlocutori internazionali.

QUADRO SINOTTICO

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (ASA)		
Classe: Interclasse LM2-LM89		
Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS
Intervento di esperti esterni	Stanziamiento di fondi per intensificare gli inviti	A
Scarso numero di studenti qualificati	Incremento dei rapporti di ricerca tra docenti di ASA e dell'EPHE Istituzione di corsi di lingua greca Stipula di convenzioni con università italiane, in particolare l'Università di Bari	A
Alta e molto alta criticità della Relazioni con Segreteria Studenti e Settore Didattica da parte degli studenti	Con riferimento al basso gradimento relativo alla segreteria didattica, occorre rinforzare i presidi amministrativi dedicati ai servizi agli studenti nella sede per evitare che tutte le questioni organizzative legate ad un corso così complesso possano scaricarsi sulla sola segreteria didattica	A

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)

Letture e commento dei dati _ prof. Giovanna Iacovone

Elaborazione Tabelle _ studente Rocco Giove

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori**

SAGE

Classe: **LM-1** – Antropologia culturale ed etnologia & **LM-80** – Scienze geografiche

Primo anno accademico di attivazione: **2016/17**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1 Analisi

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Dall'analisi emerge che la situazione è migliorata rispetto alla rilevazione precedente (2021-22), sia dal punto di vista quantitativo dei questionari compilati che per quanto riguarda gran parte degli aspetti analizzati.

Il primo elemento di analisi (Tab. 1) ha riguardato i principali motivi della mancata frequenza degli studenti non frequentanti.

NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
74	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altro	non so/non rispondo
100%	70%	7%	0%	0%	9%	14%	/

Tab.1 - CdS SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI - QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2022-2023 (Aggregazione per Cds)

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'organizzazione dell'insegnamento (Tab. 2), di parte di quelli che affrontano l'interazione docente-studente (Tab.3) e le opinioni di sintesi sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento (Tab. 4).

L'analisi si completa con i suggerimenti da parte degli studenti, frequentanti e non frequentanti, desunti dai risultati dei 143 questionari compilati nell'AA 2022-2023 (Tab. 5).

Sul sito sono presenti 28 schede di trasparenza su un totale di 38 insegnamenti erogati. La percentuale delle schede di trasparenza pubblicate, equivale al 74%. Rispetto a questa percentuale si deve rilevare una lieve flessione rispetto all'anno accademico 2020-21 quando la percentuale risultava pari al 81% ma correlata a un numero di insegnamenti ben più ridotto pari a 21.

Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.2) si colloca su un livello di criticità assente o considerevole "fisiologico". Soltanto in un caso si evidenzia criticità di rilievo e, in particolare, per:

- l'intervento di esperti esterni (criticità rilevante);

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab. 3) si colloca su un livello lieve ("fisiologico") di criticità. Nella maggior parte dei casi l'andamento è in media uguale o migliorativo rispetto all'anno precedente.

In sintesi, sotto i profili appena richiamati, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare un buon andamento del corso.

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%		
		N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA 2023
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	143	59	60	2	21	1	6	18
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	143	71	47	2	11	12	7	9
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	143	94	37	2	7	3	4	3
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	143	102	34	1	6	0	2	2
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	143	77	37	7	17	5	6	5
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	143	103	25	2	5	8	4	8
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	143	61	0	0	0	82	23	16
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	143	89	30	5	14	5	5	26
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	143	99	33	2	9	0	3	1

Tab.2 - CdS SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità.

Interazione con il docente

Dalle opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.3 emerge un buon livello di soddisfazione. Svolgendo un'analisi comparativa tra la media dell'anno oggetto di rilevazione e quello precedente si nota una sostanziale stabilità.

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%		
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA 2023	MEDIA 2022
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	143	103	22	1	6	11	5	2
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	143	106	23	1	5	8	4	2
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	125	61	24	36	2	2	6	2
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	143	95	32	8	8	0	3	0
Il docente è puntuale alle lezioni?	143	99	34	1	6	3	3	1

Tab.3 - CdS SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità

Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento

L'analisi dei quesiti riguardante il livello di soddisfazione e il giudizio complessivo sull'insegnamento (Tab. 4) evidenzia una valutazione decisamente positiva con valori buoni nelle classi di criticità "assente" e "lieve".

QUESITI	TOTALI	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%		
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA 2023	MEDIA 2022
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	143	97	36	2	8	0	3	8
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	143	88	36	3	4	12	6	4

Tab.4 - CdS SAGE- Opinioni degli studenti. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'Insegnamento

I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Le criticità maggiormente sentite riguardano la necessità di:

- alleggerire il carico didattico complessivo
- per gli studenti non frequentanti, inserire prove d'esame intermedie.

	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	Dare indicazioni sulle modalità di esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento	non so/non rispondo
F	13%	7%	9%	0%	1%	5%	0%	1%	5%	5%	54%
NF	28%	2%	3%	0%	0%	0%	0%	18%	5%	0%	44%

Tab. 5 - CdS SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS). Suggerimenti da parte di tutti gli studenti

A.2 Proposte

Una proposta di miglioramento, derivante dalle opinioni riportate dagli studenti intervistati, potrebbe consistere nel prevedere l'attuazione di un regolamento che disciplini e preveda lo svolgimento di prove intermedie, così da poter verificare se tale misura possa avere un effetto concreto sulla soddisfazione degli studenti e sulle percentuali di superamento degli esami di profitto.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

In termini generali, la situazione complessiva è in linea con quella dell'anno precedente. Degno di menzione è l'aumento del numero di studenti coinvolti nelle rilevazioni, ciò che comporta un quadro globale del CdS sempre più completo e accurato.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

:

B.1 Analisi

Dall'analisi dei questionari sull'opinione degli studenti emerge che per il 68,29% degli studenti intervistati, il materiale di studio è decisamente adeguato per lo studio della materia, con il 24,39% di essi che ha indicato come risposta "più si che no". Dunque, nel complesso un'ottima percentuale.

Con riferimento ad aule, laboratori e attrezzature didattiche, una percentuale complessivamente superiore al 80% di studenti intervistati ha dichiarato che esse sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ne consegue che, quanto a tale voce, il dato è decisamente positivo.

B.2 Proposte

Non sussistono criticità in merito, dunque nessuna proposta allo stato è necessaria.

B.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Si riscontra un significativo miglioramento in termini di percentuali di risposte positive rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, oltre che dal punto di vista del numero di studenti intervistati.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono prevalentemente costituiti dalla prova finale orale. Sono complessivamente ritenuti validi, sia pur con l'esigenza manifestata circa lo svolgimento di prove *in itinere*.

C.2 Proposte

Si propone di incentivare le prove di verifica intermedie.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Non sembrano esserci variazioni rispetto all'anno precedente

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Documentazione di input:

- RACP dell'anno 2022;
- RAA ed eventualmente RCR prodotti dal CdS nell'anno 2023;
- verbali del CdS in cui sono state discusse le risultanze della RACP del 2022
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'a.a. precedente;
- Ultimo Riesame Ciclico (RCR) disponibile;
- Rapporto Annuale di Autovalutazione dell'a.a. precedente.

D.1 Analisi

Quesiti guida (ciascuna SMA):

- La SMA relativa all'anno di riferimento per il CdS in analisi, risulta sufficientemente chiara nell'inquadrare i dati emergenti dagli indicatori.
- Le criticità riportate nell'analisi della SMA risultano chiare e ben evidenziate, così come le proposte migliorative del corso di laurea. Dalla lettura degli indicatori e dall'analisi del quadro globale che si rileva da essi, si evidenzia che un miglioramento complessivo c'è stato in termini di soddisfazione e risposte positive date dagli studenti. Pertanto, si può concludere affermando che le azioni migliorative proposte e poste in essere hanno avuto, seppur in termini non particolarmente decisivi, una positiva ed efficace ricaduta.
- Punti di forza CdS: qualità della didattica e della struttura a supporto della stessa.
- Punti di debolezza: presenza insufficiente di prove intermedie, così come dichiarato dagli studenti nei questionari
- linee guida PQA rispettate.

D.2 Proposte

Non ci sono proposte.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Non vi sono variazioni

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

E.1 Analisi

Quesiti guida:

- Sia l'ateneo che la struttura dipartimentale di afferenza del CdS in analisi offre un quadro complessivamente soddisfacente in termini di trasparenza e disponibilità di informazioni relative ai diversi livelli (didattica, strutture, etc).

E.2 Proposte

Nessuna proposta migliorativa con riferimento a tale aspetto.

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Si rinvia alle considerazioni nella parte generale

F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

no